Mercoledì 8 Maggio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

PRIMA EDIZIONE
ANNO LII - N. 110
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 71

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

**Abbonamenti:** in Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 76,00 Trimestre » 38,00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

**Inserzioni:** PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov.tiva 1.50 %, e tassa prov. gior. in più Pag.to anticipato

## Un colpo di scena alla conferenza per le riparazioni

### L'accordo fra i delegati sta per essere raggiunto

**LE ULTIME RISERVE**

PARIGI, 8. — Il memorandum nel quale il dottor Schacht deve indicare le sue proposte e le riserve che formula, per l'accettazione delle cifre del signor Owen Joung, non è ancora stato consegnato alle delegazioni delle potenze creditrici. Le discussioni intanto continuano nell'attesa della elaborazione di tali documenti. Il dott. Schacht ha avuto un colloquio col signor Owen Joung che ha domandato al delegato principale della Germania di formulare per iscritto le sue riserve, poichè esse possono essere di natura tale da modificare il rapporto di insieme che gli esperti sono incaricati di sottoporre ai governi interessati (rapporto che attualmente si trova alla stamperia nazionale per essere stampato).

E' stato invitato a prendere parte alle conversazioni anche il sig. Josiah Stamp presidente del comitato di redazione. E' evidente, secondo gli ambienti de Comitato, che i delegati americano e inglese insistono presso il dr. Schacht perchè egli dia alle sue riserve una forma tale che i creditori della Germania possono discuterle. Si spera che le riserve del dott. Schacht saranno prossimamente consegnate al gruppo dei creditori, forse domani nel pomeriggio. Verosimilmente nello stesso tempo del memorandum tedesco sarà anche consegnata la nota del signor Owen Joung che spiega i dettagli in quale modo egli ha stabilito l'annualità del debito tedesco e la sua eventuale ripartizione.

**UN CAMBIAMENTO COMPLETO**
**L'INGHILTERRA SI SACRIFICA**

L'Agenzia Reuter riceve dal suo corrispondente presso il Comitato degli esperti per le riparazioni:

Un colpo di scena è avvenuto alla conferenza delle riparazioni, ove un cambiamento completo si è manifestato nelle ultime ventiquattro ore.

Il sig. Owen Juong, presidente del Comitato, autore del piano della undicesima ora che doveva salvare la conferenza, ha fornito i particolari di questo piano. Egli ha distribuito una lista dei documenti tedeschi a ciascun paese. Il piano comprende la revisione delle percentuali di Spa, che costituiscono lo stato quo della ripartizione fra i creditori. Esso implica una revisione nella quale la Gran Bretagna è il capro espiatorio perchè allo scopo di dare di più ad un altro paese, riduce considerevolmente la sua quota parte che in virtù degli accordi di Spa è del 23 per cento, dominions compresi.

La delegazione britannica non può accettarlo, anzi, a suo avviso, la conferenza attuale non deve trattare la questione delle ripartizioni. Essa è stata convocata per determinare il debito tedesco, ma non per discutere la parte accettata dai creditori. Nello spirito della delegazione britannica la revisione del percento di Spa è al di fuori della competenza della conferenza degli esperti.

I delegati britannici non firmeranno in tali condizioni un rapporto qualsiasi a cui fossero obbligati di aggiungere delle riserve.

Sir Stamp si è recato pressi il sig. Owen Joung senza ritardo e gli ha chiesto se tale riduzione del percento britannici era esatta e voluta. Il signor Joung ha risposto con l'affermativa. La conversazione è stata breve poichè era evidente che per il sig. Joung non si trattava di fare delle modificazioni, e il Stamp non ha potuto che informare il signor Joung, che una tale riduzione non sarebbe stata accettata dagli inglesi.

Il momento di una riduzione del comitato sembra essere arrivato. Il rapporto del comitato è virtualmente terminato. Il rapporto che non contenesse accenni di ripartizioni percentuali sarebbe accennato dalla delegazione britannica, ma probabilmente non dai francesi e dai belgi e viceversa si può concepire che la proposta di revisione potrebbe essere contenuta in un allegato al rapporto. In tale caso il rapporto sarebbe accettato all'unanimità e gli inglesi menzionerebbero le loro riserve nell'allegato. Il totale del debito tedesco sarebbe fissato con un corollario stabilente che le parti alleate sarebbero ridotte e tale corollario non concernente la Germania sarebbe discussa fra gli alleati. Sembra che non vi sia ragione di pessimismo su tale punto e che gli alleati possano giungere ad un accordo.

## L'intensa preparazione elettorale in Inghilterra

### 28 milioni di elettori

LONDRA, 8. — Le ultime sedute della Camera dei Comuni che denotano la buona volontà del Parlamento di compiere fino all'ultimo il suo dovere non riescono a suscitare l'interessamento del pubblico salvo che per alcuni interrogazioni attinenti agli argomenti del giorno. Con venerdì la Camera esaurirà i suoi lavori. Nella stessa giornata S. M. il Re nella riunione del consiglio privato che egli stesso presiederà apporrà la sua firma al decreto di scioglimento della sessione.

Proseguono intanto con alacrità i lavori preparatori delle elezioni alle quali parteciperanno circa 28 milioni di elettori. Già sono state pubblicate le liste di 303 sopra 615 collegi elettorali. In esse figurano iscritti ben 15 milioni di elettori. In 278 collegi predominano le donne. A quanto risulta fino a questo momento, in 478 collegi vi saranno tre candidature, pochissimi saranno quei collegi che ne avranno quattro. I partiti politici hanno intensificato in questi ultimi giorni la loro attività ed ormai in ogni collegio si hanno quotidianamente riunioni elettorali. (*Radio Stefani*).

## La legge dell'arbitrato nelle controversie del lavoro a Bombay.

BOMBAY, 8. — La nuova azione mediatrice tentata dal governatore nonostante l'esito negativo della sua precedente opera di conciliazione per la composizione della vertenza fra i filatori, non ha sortito alcun pratico effetto. Alle conversazioni avute anche oggi nel pomeriggio dal governatore con i proprietari degli stabilimenti ed i capi degli scioperanti non è emersa alcuna possibilità di accordo. Pertanto il governatore ha informato di avere avuto istruzioni perchè, a datare da domani, entri in vigore la nuova legge che si propone di dirimere le controversie industriali. La nota ufficiale lascia capire che il governatore intende valersi di tale legge perchè attraverso ad un arbitrato obbligatorio si pervenga a quella soluzione a raggiungere la quale si sono mostrati inutili i suoi sforzi per una conciliazione amichevole. (*Radio Stef.*)

## Per il progetto di un tunel sotto lo stretto di Gibilterra

MADRID, 8. — Il governo spagnolo ha accordato un credito destinato allo studio preliminare e alla preparazione di un progetto di tunnel ferroviario sotto lo stretto di Gibilterra, destinato a congiungere la Spagna con il Marocco. (*Radio Stef.*).

# L'offensiva comunista

### Dimostrazioni a Riga

RIGA, 8. - La polizia aveva vietato tutte le dimostrazioni degli elementi estremisti in tutto il paese; ciò nonostante, tanto qui che a Libau ed a Dunanburg, i comunisti hanno voluto inscenare manifestazioni clamorose. Gli agenti dell'ordine, aiutati anche dai socialdemocratici, a capo dei quali si è posto il deputato Kalinin, sono intervenuti sciogliendo gli assembramenti tumultuosi. Un gran numero di dimostranti è stato arrestato e parecchi hanno riportato ferite e contusioni.

### Colluttazioni a Varsavia e a Wilna

#### Parecchi feriti

VARSAVIA, 8. — Le manifestazioni per il primo maggio che anche qui sono state ritardate a cagione della Pasqua ortodossa, hanno dato luogo a disordini e a scontri con la polizia. Nel quartiere operaio hanno avuto luogo cortei comunisti che si sono poi raccolti sotto le prigioni dove sono detenuti i prigionieri politici, sfogandosi a cantare inni sovversivi. La polizia è intervenuta ed ha disperso i dimostranti.

Nelle colluttazioni seguite, numerosi comunisti sono rimasti feriti e contusi. Anche da Wilna giungono notizie di disordini durante i quali la polizia per non rimanere sopraffatta, ha dovuto far uso delle armi. Ventiquattro comunisti sono rimasti feriti. Sono stati operati arresti. Nella serata però la calma era ristabilita dappertutto. (*Radio Stefani*).

### Le misure della polizia politica a Berlino

#### Una banca chiusa di autorità

BERLINO, 8. — La calma continua a Berlino. La polizia politica però non dorme sugli allori essa ha fatto chiudere la Banca di Sconto di cui si servivano i comunisti russi e apporre i sigilli ai locali della stessa. Le perquisizioni operate dagli agenti nel quartiere generale dei comunisti fruttano incessantemente documenti sull'attività bolscevica in Germania e stampe di propaganda che vengono sequestrate. Si apprende ora che i capi del partito comunista hanno indetto una grande riunione di tutti i combattenti rossi disciolti dal governo prussiano riunione da tenersi a Lipsia, ove sfileranno in parata. Lo stato sassone è stato scelto perchè il Governo locale, nella tema che il potere sia conquistato dai comunisti nelle prossime elezioni, ha ritenuto di non procedere immediatamente allo scioglimento dei combattenti del fronte rosso in Sassonia. Tale provvedimento potrà essere preso, se mai, unicamente dopo le elezioni che avranno luogo nella terza decade del corrente mese. Chiarita l'atmosfera si potrà impegnare la lotta contro il comunismo, anche in Sassonia.

**MISURE PER I FUNERALI**

Il capo della polizia ha comunicato che saranno permesse le cerimonie funebri in onore delle vittime dei recenti disordini ma che saranno assolutamente proibiti i cortei per le vie della città.

Per questi funerali la polizia ha preso severe misure tanto che si spera che l'ordine non sarà turbato. Quanto allo scioglimento dei combattenti rossi fa osservire che tale provvedimento fu preso in ossequio alle disposizioni del patto di Versailles, quindi il partito comunista non può impugnare legalmente il deliberato del gabinetto germanico. Pel momento i comunisti organizzano le cerimonie che saranno tenute al cimitero per l'esaltazione dei morti durante le dimostrazioni.

Essi prevedendo che le guardie rosse di prima linea sarebbero state sciolte sono riusciti ad occultare documenti e fondi prelevando i depositi presso parecchi istituti bancari. I democratici insistono che il governo del Reich sciolga pure gli « Elmetti di acciaio » ma, stante il contegno di questi ultimi il governo intende invece di mantenerli in vita.

**SCIOPERI PARZIALI A BERLINO**

BERLINO, 8. — Sopratutto a Berlino e nella Ruhr continua lo sciopero parziale di protesta contro le repressioni della polizia. Anche ad Amburgo ed Halle l'astensione dal lavoro è assai rilevante. Gli operai edili sono quasi tutti in isciopero. Sono pure chiusi i principali stabilimenti metallurgici che occupano parecchie centinaia di migliaia di operai. Nella riunione odierna dell'esecutivo dei ferrovieri è stato deciso di soprassedere fino a venerdì su ogni decisione relativa al paventato sciopero generale ferroviario. (*Radio Stefani*).

**LA SASSONIA**
**scioglie le associazioni comuniste**

BERLINO, 8. — Si ha da Dresda che il governo della Sassonia, paese in cui i comunisti sono fortemente rappresentanti, seguendo l'esempio dei governi prussiano e bavarese, ha sciolto l'associazione comunista dei « Combattenti Rossi » che aveva organizzato per la festa delle « Pentecoste » un congresso comunista a Lipsia. Il Governo dell'Anhgant comunica di avere intenzione di non procedere allo scioglimento dei « Combattenti Rossi ». (*Radio Stef.*).

### Seri disordini a Bassora

#### Come conseguenza del 1 maggio

BASSORA, 8. — Seri disordini sarebbero avvenuti, a quanto si annuncia, domenica sera, ad opera degli operai addetti alla raffineria del petrolio anglo - persiana. Sulle cause di questi disordini non si ha nulla di preciso, ma si sospetta siano una conseguenza delle manifestazioni del primo maggio. Gli operai hanno lanciato sassi contro gli uffici della società causando danni considerevoli. Non si sono avuti feriti. Si assicura che ora la calma è stata ristabilita.

## Le automobili per le vie di Bombay

BOMBAY, 7. — Il numero dei morti in seguito al recente conflitto tra le fazioni religiose in India, si è accresciuto di altri tre. Questi ultimi erano tra i feriti gravi e sono deceduti all'ospedale.

Sono così 27 le vittime dei nuovi episodi fra le genti indiane.

Intanto incominciano nuovi scontri tra indù e musulmani i quali sono tutt'altro che sedati. Delle autoblindate circolano per le vie in servizio d'ordine. Continuano gli arresti su larga scala. Ieri ne sono stati operati più di trecento.

(*Radio Stefani*).

## L'Ucrania scioglierà la Chiesa Battista per timori di spionaggio

MOSCA, 8. — In questi circoli politici si assicura che il governo sovietico della Ucraina dichiarerà presto lo scioglimento della Chiesa Battista che conta parecchi milioni di adepti. Il provvedimento sarebbe motivato con l'accusa di spionaggio lungo la frontiera occidentale. Si ritiene però che tale provvedimento sarebbe stato suggerito dal fatto che durante la Pasqua le autorità hanno notato una compatta partecipazione dei fedeli alle funzioni della Chiesa Battista. (*Radio Stefani*).

## Il capo dei ribelli messicani gen. Escobar si consegna agli Stati Uniti

EL PASO (Texas). 8. — Si conferma che giovedì scorso il generale Escobar capo dei ribelli messicani, ha atterrato con un aereoplano nella Bassa California. Il generale Escobar aveva chiesto tempo fa agli Stati Uniti di lasciarlo entrare nel loro territorio; ma la domanda era stata respinta ufficialmente. Egli rinnovò la richiesta invocando la protezione delle autorità americane, ed aggiungendo di avere con se una forte somma di denaro. A questa nuova domanda non era stata data ancora la risposta, quando l'aeroplano che recava il capo dei rivoltosi apparve sul cielo della Bassa California. Il generale era accompagnato dall'ex governatore dello stato di Sonora, generale Topete, il quale aveva pure abbracciata la causa dei ribelli. Il generale Escobar si è subito presentato al governatore della Bassa California col quale ha avuto una lunga conferenza. Si attendono in proposito ulteriori notizie.

## Un caso di vaiolo a Bruxelles

BRUXELLES 8. — E' stato constatato in città un caso di vaiolo. Nè è stata colpita una signora la quale sarebbe stata incaricata di guidare nella visita alla fiera commerciale un gruppo di viaggiatori da poco tempo sbarcati, provenienti dall'Inghilterra. Perciò sospettosi che i viaggiatori stessi abbiano portato il germe della terribile malattia. Le autorità hanno preso subito tutte le misure del caso. (*Radio Stefani*).

## Senato del Regno

ROMA, 7. — Presiede S. E. Federzoni, cioni e Torre, prestano giuramento.

I senatori testa convalidati: Ovidio, Fal.

Si convalida la nomina a senatori dei signori: Albrici, Boncompagni Ludovisi; Bongiovanni; Camili; De Martino; Facchinetti; Faccella; Gasparini Giampietro; Giannattasio; Lago; Longhi; Puja; Raimondi e Santoro. —

## S. M. il Re partito per Firenze

ROMA, 8. — Questa sera, alle ore 22, S. M. il Rè è partito col treno reale alla volta di Firenze.

## S. E. Leicht offre un ricevimento agli studiosi di scienze storiche

VENEZIA, 7. — Il sottosegretario di stato alla P. I. on. Leicht ha offerto all'Hotel Danieli una colazione in onore dei componenti il comitato internazionale di scienze storiche. Ha pronunziato un applaudito brindisi S. E. Leicht rivolgendo un elevato saluto agli ospiti ed esprimendo la fiducia del governo italiano nell'opera di collaborazione internazionale cui attende il comitato. Non meno applaudito ha risposto il prof. Koht ringraziando dell'ospitalità ed esprimendo l'ammirazione del comitato per tuttociò che il governo italiano fa in pro dell'incremento degli studi storici. Nel pomeriggio ha avuto luogo un solenne ricevimento al Palazzo Reale, offerto dal podestà di Venezia conte Orsi coll'intervento di S. E. Leicht, delle autorità politiche e delle maggiori personalità di Venezia.

## Il lavoro dei fanciulli e delle donne

### Una interessante statistica

ROMA, 8. — Nel prossimo numero del bollettino del lavoro e della previdenza sociale verrà pubblicato la statistica dei libretti di lavoro rilasciati ai fanciulli dai dodici ai quindici anni ed alle donne minorenni per la loro ammissione nelle fabbriche.

Con tale statistica si continuano le osservazioni annualmente eseguite per ordine del ministro dell'economia nazionale sopra uno dei più interessanti particolari aspetti della occupazione degli operai nelle aziende industriali e la educazione e la tutela dei giovani operai. Dall'accennata statistica risulta che i comuni i quali hanno rilasciato libretti di lavoro rappresentano il 58 per cento sul totale dei comuni del regno con un aumento rispetto agli anni precedenti. Ciò è dipeso principalmente dalla rigorosa vigilanza che con la riorganizzazione dell'ispettorato dell'industria e del lavoro viene da esso esercitata per garantire l'integrale applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Fra le altre constatazioni dimostrate dai dati della statistica suddetta è da notarsi il fatto che si riannoda alla politica demografica del governo fascista di tutela per la maternità e l'infanzia per cui limiti di età e occupazione al lavoro della maestranza minorile tendono praticamente ad elevarsi per modo che in quasi tutte le regioni l'età media di assunzione nelle fabbriche è per i fanciulli e le fanciulle dai 14 ai 15 anni. Sarà infine pubblicato nel predetto bollettino un prospetto particolare per le città più industriali del regno in cui il numero dei libretti di lavoro rilasciati è posto in relazione con la popolazione di ciascun di esse.

## S. E. Turati a Brescia

### L'inaugurazione di un ricordo ai caduti fascisti

BRESCIA, 7. — Stamane, nella sala d'armi della 13.a Legione, presenti il segretario federale Dugnani e tutti gli ufficiali, il Segretario del Partito on. Turati ha inaugurato un ricordo marmoreo ai Caduti fascisti in terra bresciana, offerto dagli avanguardisti della 44.a Legione ai militi della «Leonessa».

Il monumento, opera del capomanipolo Bortolotti, rappresenta una slanciata figura di giovanetta in camicia nera, che poggia le mani su un fascio littorio. Dopo la suggestiva cerimonia, il console Bastianon ha offerto a S. E. Turati, primo combattente della Legione, una grande lastra metallica, con incisi un motto guerriero e i nomi degli ufficiali della Legione bresciana.

S. E. Turati, che ha molto gradito il dono, dopo avere riaffermato il suo affetto per le fedelissime Camicie nere della «Leonessa», ha elogiato il suo successore, console Bastianon, ed ha chiuso il brevissimo saluto dicendosi lietò di dedicare ora la sua opera di comandante ai saldi reparti universitari.

Alle 15, il Segretario del Partito, salutato sul campo di Ghedi da tutte le autorità, è partito in volo per Roma.

## Concorso per orfani di operai e contadini

ROMA, 8. — La Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro ha bandito un nuovo concorso per otto borse di studio presso scuole di arti e mestieri ed agrarie della fondazione Vittorio Emanuele III a favore di orfani di operai e contadini morti sul lavoro o divenuti totalmente inabili per infortunio sul lavoro stesso.

Le domande devono essere presentate entro il 1. luglio 1929.

## Il re del petrolio si presenta in carcere ed è accolto come un condannato qualunque.

WASHINGTON, 8. — Puntuale come aveva preannunciato ieri, si è presentato alle carceri distrettuali di Columbia il re del petrolio, Harry Sinclair, che era accompagnato da suo fratello e dal proprio avvocato. Scendendo dall'automobile il Sinclair appariva alquanto pallido. Il direttore delle carceri lo ha accolto come un condannato qualunque. Il multimilionario Sinclair è il primo di coloro che furono condannati nello scandalo dei petroli a subire i lavori forzati negli stabilimenti penali. Gli sarà dato un lavoro materiale da compiere durante i tre mesi che gli sono stati affibbiati per offese al Senato americano, a cui il Sinclair si era rifiutato di rispondere quando quello trattava la nota faccenda del Teapot Dame Ooil.

# Cronaca Provinciale

**PORDENONE**

**Coperativa ex Combattenti**

Dal 1919 vive, e sempre prosperando, tra il generale consenso, la Cooperativa Combattenti, che un gruppo di ex Combattenti e Mutilati volle sorgesse. Ora ha posto i suoi fiorentissimi magazzini di manifatture in ampi ed eleganti locali in Corso Vittorio Emanuele.

Apprendiamo che ora dalla società, si sono ritirati, perchè per le loro altre occupazioni non avrebbero potuto attendere all'Ente come si conveniva, i signori: cav. Luigi Mazzoli; Fernando Cossutta, Pietro Bomben e Antonio Lagomanzini, i quali resero opera preziosissima.

**Listino**

dei prezzi delle merci sottindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 4 maggio 1929:

Granoturco vecchio al quintale da lire 125 a lire 130 — Fagioli vecchi da 220 a 280 — Sorgorosso da 90 a 95 — Patate da 85 a 90 — Vino, all'ettolitro da 150 a 180 — Fieno da 75 a 85 — Stramaglie da 15 a 18 — Legna da ardere da 15 a 18 — Buoi e manzi a peso vivo da 250 a 350 — Vacche da 200 a 230 — vitelli a peso vivo da 400 a 450 — Agnelli da 4.50 a 5 — Capretti da 5.50 a 6.50 — Uova, la dozzina 4.80 — Polli e galline al Kg. da 7.50 a 8 — Capponi o tacchini a 7.50 — Maiali, al quintale da 400 a 480 — Lattonzoli, al capo da 100 a 150.

**Beneficenza**

Per onorare la memoria della defunta signora Luigia Agnolon ved. Barzan, madre dell'egregio avv. Luigi Barzan di Pordenone, vennero fatte le seguenti oblazioni:

L. 200: Banca Popolare Cooperativa — L. 100 cadauno: Teatro Licinio ed il personale della Manca — L. 50 ciascuno: Asquini cav. Francesco; dott. cav. uff. Tullio Coletti; cav. rag. Enrico Cosarini — L. 45: Fratelli cav. Gioacchino ed Antonio De Mattia — L. 25 ognuno: Ettore Serafini; Luigi Baschiera; — L. 20 cadauno: ing. Augusto Mior; cav. prof. Gigi De Paoli; Pietro Garbin; rag. Dino Marini; dr. Luigi Toffoli; Geri Giovanni; Giuseppe Sgaramelli; Famiglia Coran; cav. geom. Ferruccio Taddio; ing. Alberto Monti; Fumo Giusto; ing. cav. Luigi Querini; Edmondo Pasquetti; geom. Ermenegildo Zannerio — L. 10 cadauno: Giuseppe Bertoncin; Giovanni Falomo; Bordini Umberto; Serafini Guglielmo; Alberti Giuseppe; avv. Cesare Mariuz; dr. Toniolo Valentino — L. 5 N. NN. Totale lire 1.000, che vennero così ripartite: L. 500 all'Asilo - Monumento ai Caduti di Barco; lire 300 alla Congregazione di Carità di Pordenone e L. 200 al Pro Infanzia di Pordenone.

**PALMANOVA**

**Un gruzzolo di monete false rinvenuto presso Tissano**

Una curiosa scoperta è stata fatta l'altro ieri da due contadini, zio e nipote, dimoranti a Tissano, frazione del Comune di Santa Maria la Longa. Costoro, costeggiando il canale del Ledra, in prossimità di Tissano — in un tratto che è temporaneamente prosciugato per lavori di pulitura — rimasero assai sorpresi vedendo luccicare sul fondo melmoso un bel gruzzolo di luccicanti monete da dieci lire.

Chinatisi a raccoglierle, i due contadini ebbero a constatare che non si trattava di autentiche monete ma di dischi di un metallo che molto assomigliava all'argento e che ne aveva il suono e la lucentezza.

I dischi rinvenuti ammontano a novantacinque e solo sette di essi recano tentativi di coniatura; ossiaq uest'ultima è incompieta e si limita ad un solo lato; con l'effigie del Sovrano o viceversa con il cocchio allegorico delle monete da dieci lire.

Presso al gruzzolo i due contadini rinvennero anche la metà di un punzione con l'impronta del cocchio.

Gli autori della strana scoperta si affrettarono a raccogliere tutto il prezioso materiale rinvenuto e a portarlo al Municipio, consegnandolo al segretario comunale signor Sebastiano Zannier. Questi, a suo volta, si affrettò ad avvertire il Maresciallo dei Carabinieri sig. Venzin comandante la Stazione di Palmanova il quale si recò immediatamente sul luogo, assieme al brigadiere signor D'Oronzo, per le indagini del caso.

**ADEGLIACCO**

**Per riparare ad una dimenticanza**

Egregio Sig. Direttore
de «La Patria del Friuli»

Abbiamo letto la relazione sulla festa «Pro Oriente» tenutasi ad Adegliacco domenica scorsa.

Non discutiamo sulla veridicità della relazione in quanto concerne la materiale esecuzione della parte recitativa, dialogata e musicale; nè sul merito dei direttori artistici e del corpo degli esecutori che fu brillante.

Quello che sentiamo di dover far risaltare si è che l'ideatore e l'anima propulsoria della festa, realmente invece di un direttore didattico, è stato il Podestà.

E fu proprio il Podestà che ideò e volle la festa ad Adegliacco, che raccolse nel suo gabinetto i membri del Comitato da lui invitato e scelto e che si prestò con tutto entusiasmo per la felice riuscita che coronò la nostra festa. Sappiamo forse che questa rettifica potrà offendere il nostro amato e stimato podestà geom. Cantoni, ma valga a perdonarci l'affetto di cui lo circondiamo e l'amore alla verità che è il nostro forte.

La ringraziamo, egregio Direttore, della sua ospitalità cortese.

(Seguono le firme).

**TARCENTO**

**Cin-ci-la al Comunale**

La rinomata compagnia di operette «La Gioconda» di Alba Soave, che ieri sera ha dato la sua prima rappresentazione al nostro teatro comunale con la bella operetta « Cin-Ci-Là » di Lombardo e Ranzato, ha riscosso gli incondizionati applausi dello scarso, ma aristocratico nostro pubblico.

Completa ed accuratissima la messa in scena, veramente sorprendente per la prodigalità del lusso e dello splendore di luci. Gli artisti in complesso, all'altezza del loro compito hanno dato prova sufficiente affiatamento. Gli onori della serata spettano alla « soubrette » N. Gouthier e al comico A. Sciavi, che, anche a scena aperta, sono stati ripetutamente applauditi. Bene la prima donna e il tenore Ferri. Ha recitato da vero artista il cav. Furlani. Il corpo di ballo elegante e spigliato, nelle molteplici danze di grande effetto scenico, eseguite con naturale spigliatezza, han fatto andare in solluchero.

## Misteriosa morte di un avanguardista

### Trovato appiccato ad un albero

POLA, 7. — Appiccato ad un albero nei pressi del villaggio di Peroi, è stato rinvenuto il cadavere del fascista Innocente Marini - Marincovich, di 18 anni, figlio di un nostro industriale fasanese e comandante i manipoli Avanguardisti e Balilla della piccola borgata istriana. Il giovane era uscito la sera prima verso le 18.30, gioviale e sereno come sempre. Alle 19 fu visto dirigersi con la bicicletta verso Peroi. Dopo non si ebbe di lui alcuna notizia.

Nel lunedì un contadino venne ad avvertire d'aver rinvenuto la bicicletta del giovanotto, abbandonata su di un viottolo di campagna, ad un chilometro circa da Peroi. Le ricerche allora si spostarono verso quella parte. Accanto alla bicicletta si rinvenne una fondina di rivoltella ed a cento metri più avanti, nello stesso viottolo, si rinvenne una rivoltella scarica. Sul terreno apparivano chiare le tracce di sangue, seguendo le quali, si scoprirono sotto un albero le scarpe, la giacca e le bretelle appartenenti al povero giovane. Il corpo di lui veniva rintracciato poco dopo, a quasi cento metri di distanza, appeso ad un albero. Il cadavere, che presentava varie ferite alla testa, era sostenuto ad un nodo scorsoio fatto con le maniche della camicia, che era stata legata ai calzoni, attorcigliati attorno ad un ramo. Le calze della vittima stavano annodate attorno alle maniche della camicia.

Per questa morte, Fasana è in lutto. Le indagini da parte delle autorità continuano.

Ieri la salma è stata trasportata nella piccola cappella mortuaria del Cimitero e oggi nel pomeriggio è stata fatta l'autopsia.

Mentre da una parte, alcuni elementi fanno ritenere non impossibile la morte per suicidio; certe altre circostanze emerse dalle prime indagini inducono a non escludere che la morte dell'Avanguardista sia dovuta a violenza.

## Una famiglia asfissiata

### Due morti e due moribondi

LIONE, 8. — *Una disgrazia, nella quale si hanno a deplorare due morti e due moribondi tutti appartenenti ad una stessa famiglia, è avvenuta in un quartiere cittadino. La famiglia Rouballa di origine spagnola, occupante un appartamento, si era riscaldata ieri sera con un braciere che è stato lasciato poi acceso durante la notte. Qualcuno ha avvertito stamane esalazioni di gas dal quartierino ed ha dato l'allarme. Penetrati nella casa, gli accorsi hanno trovato morti per asfissia la madre ed il figlio diciottenne mentre il padre ed una figlia di sedici anni respiravano ancora. Questi due ultimi sono stati trasportati all'Ospedale dove versano in pericolo di vita.* (Radio Stefani).

## Un battello carico di operai si rovescia

### Quattordici vittime

CALCUTTA, 8. — *Un battello, a bordo del quale si trovavano 23 operai addetti alla filatura della juta, che tornavano alle loro abitazioni dopo il lavoro, non si sa ancora con precisione per quale causa è repentinamente affondato. Degli operai, quattordici sono annegati mentre nove dopo un'aspra lotta colle acque insidiose dell'Hoghly hanno potuto raggiungere la riva. Quasi tutti hanno dovuto essere curati, dato che si trovavano in grave stato di esaurimento.* (Radio Stefani).

## Un mostro marino nell'Adriatico

SPALATO, 7. — Nei pressi dell'isola di Lissa è stata segnalata la presenza di una balena o di un altro mostro marino della lunghezza da 30 a 40 metri. Qualche pescatore avrebbe visto, a quanto si dice, addirittura il caratteristico zampillo emesso dalla balena. Se di balena si tratta, questa dovrebbe essersi sperduta nell'inseguire qualche branco di sardelle dall'Atlantico all'Adriatico.

## Grandiosa conduttura di petrolio dal Mar Caspio a Mosca

MOSCA, 8. — *E' stata progettata la costruzione di una conduttura del petrolio la quale potrebbe convogliare il combustibile dal Mar Caspio a Mosca dove verrebbe raffinato. Per tale conduttura dovrà passare più di un milione e mezzo di tonnellate di petrolio. All'esecuzione dei lavori prenderanno parte quali consultori tecnici americani specialisti del genere. I lavori di rilievo per la costruzione di questa conduttura verranno iniziati prossimamente.* (Radio Stefani).

# CRONACA CITTADINA

## Le "Formiche" operose e benefiche

Di queste geniale e cara Istituzione che già a parecchi anni prosegue silenziosamente l'opera sua in aiuto dei bimbi tapini la «Patria del Friuli» ha parlato più volte e ne ha illustrato l'ingegnoso funzionamento ed encomiata la costanza. E forse ricorderemo i lettori che si tratta di un volontario contributo di buone e gentili signore e signorine che danno alla Carità il lavoro delle proprie mani e qualche offerta in oggetti o in danaro per il confezionamento di capi di vestiario. Non è forse, tra le opere di misericordia pur quella di vestire gl'ignudi? e non deve commuovere la visione di altrettanti quadretti di gentili creature che in tal genere di carità gareggiano riunite in gruppi o isolate, lavorando per i sofferenti?...

Abbiamo veduto — e siamo lieti di pubblicare — il resoconto dell'Opera svolta nell'anno 1928 dalla benemerita Società «La Formica». Siamo lieti di pubblicarlo, perchè sia nota alla cittadinanza la sua preziosa attività e perchè serva di stimolo alle donne udinesi — tantissime delle quali potrebbero — e dovrebbero — anch'esse arruolarsi nella fila delle laboriose ed elette «Formiche». Sono soltanto 184, quelle che al 1. gennaio dell'anno in corso ne facevano parte: ed invero sono poche, troppo poche, al confronto della popolazione femminile cittadina. Non occorre essere titolate o ricche per dare il proprio contributo pietoso: qualche ora di lavoro tutte le nostre giovanette buone, tutte le nostre donne di casa possono trovare, nel corso di un anno; e il lavoro sarà giocondato dal pensiero di lenire pena a bimbi derelitti.

Hanno risposto prontamente — e vanno perciò lodate e ringraziate — le «Cordeliane» e le Collegiali delle Dimesse e del Renati. Esse hanno «sentito» e «compreso» la nobiltà, la santità dello scopo che anima la Società «La Formica»; lo hanno sentito e compreso le Direzioni dei due Collegi, che ne fecero mezzo di educazione a sentimenti buoni e pietosi per le loro educande. La bontà e la pietà sono le virtù che ingentiliscono ed elevano maggiormente l'animo della donna e la rendono veramente degna della sua missione consolatrice fra i turbini multiformi della vita.

**Il resoconto della Società «La Formica» per l'anno 1928**

1) Collettrice *Asquini Angela* — Formiche: Letizia Asquini, Marilede Asquini, Ida Pecile, Anna-M. e Maria-T. Berghinz, Anna Zavagna, Daniella Balbo, Elvira Frisacco, Luisa Scribani, Agnese Tullio, Maria Deciani, Marie Pecile, Fides Stringher: capi 97.

2) Collettrice *Biasutti Maria* — Formiche: Biasutti Angelina, Sandri Natalia, Giulia Capsoni, Angiola Del Torso, Ninetta Angelini, Lina Bianchi, Anita Organi, signora Brigo: capi 60.

3) Collettrice *Cantarutti Ada* — Formiche: Sorelle Bocaccino, Annina Blasoni, Maria Bonanni, Giuseppina Aloisio, Margherita Da Ponte, Maria ed Elsa Micoli, Maria Veritti, Amalia Tami, Ida Cantarutti: capi 65 e l. 25.

4) Collettrice *Cillo Ines* — Formiche: Gelmina Cillo, Lina Gervasi, Sorelle Cavarzerani, Vittoria Ferrario: capi 24.

5) Collettrice *della Porta Adriana* — Formiche: Cecilia Del Torso, Anna Caratti, Tullia Pitassi, Anna Biasutti, Elena Marcotti, Emma Morossi, Carolina Murero, Annina Micoli, Anna-M. Gaggia, Aurelia Beretta, Giuliana di Colloredo, Norina Zugolo, Mimì Chiodi, De Fornera: capi 66.

6) Collettrice *De Puppi Agnese* — Formiche: Lucia Celotti, Amelia Del Torso, Erova: capi 32 e due tagli stoffa.

7) Collettrice *Di Caporiacco Andreina* — Formiche: Camilla Pecile, Angela Denti di Piraino, Marianna Frangipane, Teresa Deciani, Maria Airoldi, Mary di Caporiacco: capi 30 e l. 10.

8) Collettrice *Di Santolo-Venuti Rosa* — Formiche: Giulia Lodigiani, sorelle Degani, Bianca Cantoni e figlie, Maria Volpi Ghirardini, Lina Porzio, Laura Tomaselli, Udina Ridomi, Giulia Broili, Emilia Salteria, Cecilia Zoratti, Elena Margreth, Ada Granzotto, Lina Miani, Rina Daneluzzi, Maria Benvenuti, Marina Carnelutti, Maria Malagnini, Olga Camavitto, Rina Broili, Maria Colussi, Maria Martini: capi 81, due tagli stoffa e l. 65.

9) Collettrice *Gambierasi Margherita* — Formiche: Ida Camavitto, Lucia Minisini, Zoe Luzzatto, Fanny Luzzatto, Gina Marchesini, [illegible] Marcovich, Maria Piussi, Maria Fellini, Vittorina Di Gaspero-Rizzi, Elena Di Caporiacco, Margherita Faleti: capi 91 e l. 45 — Formiconi: dott. Verani l. 20.

10) Collettrice *Martina Elda* — Formiche: Ida Martina, Anna M. Fenizia, Maria T. Fenizia, Bice Comelli, Mafalda Pezzo: capi 32. — Formiconi: dott. Martina Cap. Fenizia l. 10.

11) Collettrice *Pagani Mangilli Margherita* — Formiche: Anna M. Tullio, Maria Del Torso, Francesca Volpe, Margherita Di Varmo, Paola e Lidia Braida, Enrica Varisco: capi 41.

12) Collettrice *Pagani Chiaruttini Lucilla* — Formiche: Anna Pietra, Maria Madrassi, Beatrice Chiaruttini, Elisa Scala, Luisa Costantini, Elisa Chiaruttini, Bianca Montini, Anna Roselli: capi 49.

13) Collettrice *Paldi Bianca* — Formiche: Catterina Volpe, Regina Trenca, Giannina Ronzoni, Adele Malignani, Antonietta Malignani, Silvia Pinto, Rita Peratoner, Mercedes Sandri, Sorelle Zilli, Anna Spezzotti: capi 42, un pacco scampoli e l. 50.

14) Collettrice *Picecco Ada* — Formiche: Antonietta Picecco, Maria di Montegnacco, Teresita Fior, Adele Basevi, Giulia e Giuliana Canciani, Teresa e Paola Emilia Nimis, Elisa De Puppi, Fides Celotti, Carla Lovaria, Elena e Ina De Brandis, Chiara Stella Cartolari: capi 58.

15) Collettrice *Pirona Teresa* — Formiche: Maria Pirona, Anna Pirona, Clelia Zanuttini, Anna Carignani, Luisa Bisaro, Idanna Clerfero: capi 38.

16) Collettrice *Rochis Luisa* — Formiche: Maria Maddalena Gropplero, Margherita Gropplero, Lucia Gropplero, Teresa Rubini, Lina Mangilli, Bianca Morelli De Rossi, Lucia Agricola, Elena Agricola, Luisina Ravasi, Alice D'Adda, Eugenia de Seigneux, Gemma Festa, Maria Gropplero-Specher, Lucia Fantilli-Rovatti, Costanza Di Colloredo, Amalia Nievo, Adele Gropplero, Nella Pezzali Zambelli: capi 86 e l. 55.

17) Collettrice *Vuga Teresa* — Formiche: Lisemma e Maria-Luisa Vuga, Emma Vuga, Teresa Vuga-Bressan, Anna Basevi, Lia Nimis, Annetta Locatelli, Alba Dorta, Anna M. Baiardi, Rina Cassi: capi 64.

18) Collettrice *Zanardi-Landi Angelina* — Formiche: Clara Someda, Maria Della Rovere, Maria Ballico, Fedele Strassoldo e Figlie, Olimpia Urbanis, Maria Braida, Maria Del Missier, Maria-A. Morelli, De Rossi, Olimpia Mangilli, Rosina Pennato, Elisa e Cecilia Zanardi-Landi: capi 51 e lire 20.

19) Gruppo «Damine della Carità» con Collettrice Lucia Gropplero, capi 14.

20) Gruppo «Cordeliane» con Collettrice Mercedes Tonini, capi 35.

21) Nobile Collegio Dimesse: capi 55.

22) Collegio Renati: capi 22.

Totale dei capi raccolti dalle Collettrici e dai Collegi, 1130 più l 370; da provenienze diverse capi 24; lavorati gratuitamente con materiale della Società, capi 68; acquistati capi 9. Totale capi entrati 1231.

Capi usciti: alla Soc. Protettrice dell'Infanzia n. 558 — alla Soc. «Dame della Carità» 666 — privatamente 7. — Totale capi usciti 1231.

Denaro: A Libretto 1. gennaio 1928, l. 624.43; alla mano l. 100.30; int. 1927 su libretto 25.18; quote Collettrici 95; quote Formiconi 30; offerte varie 150; offerte raccolte dalle Collettrici in luogo di capi 370. Totale L. 1394.91.

Uscite: per fatture vestitini, acquisti di lana filata, spese stampati, posta e cancelleria l. 394.75 — A libretto 31 dicembre 1928 600 — Alla mano id. id. 400.15. Totale 1394.90. - l. 1394.90.

## S. E. Leicht a Udine

Ieri nel pomeriggio è giunto a Udine S. E. l'on. Pier Sylverio Leicht, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione ed illustre nostro comprovinciale. S. E. ha conferito col R. Provveditore agli Studi del comm. Gasperoni e con altre autorità scolastiche.

## Beneficenza a mezzo della "Patria"

COLONIA ELIOTERAPICA. — In morte di Pietro Fioretti: Antonio Camuffo 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Pietro Fioretti: cav. Mario Menazzi e famiglia 20.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Alba Gabai in Venuti: Carolina Chiaruttini 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Alba Gabai in Venuti: Manlio Chiurlo 5, rag. Mario Agnoli 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte della Signora Gabai Alba in Venuti, versarono lire 10 cadauno: dott. Antonio Gardi, prof. Luigi Pizzio, ing. Cesare Paldi — lire 5: dott. Armando Bearzotti, Teobaldo Rugolo, Minen Giovanni, Caneva Aristide, Romano Romano, Guido Canciani, Garutti Pietro, Enrico Scarabelli; — l. 2 Luigi Comuzzi. Totale l. 72.

## ARTE E TEATRI

### TEATRO PUCCINI
### Le operette

Con «Cin-ci-là» la graziosa operetta di Lombardo e Ranzato esordì ieri sera con un buon concorso di pubblico e con larga messe di applausi la compagnia di Guido Altieri di cui sono «pars magna» il notissimo e bravissimo cav. Oreste Trucchi e la indiavolata *soubrette* Luisa Annie.

Questa sera avremo la ripresa di «Primarosa» di Pietri e quanto prima «Federica» l'ultima novità di Franz Lehar.

## Nel mondo scolastico

### Note scolastiche

Dal R. Provveditore agli Studi per il Veneto, comm. G. Gasperoni riceviamo alcune comunicazioni dalle quali spigoliamo le notizie che interessano le Scuole del Friuli.

Trasferimenti degli insegnanti elementari. — E' stato pubblicato l'elenco dei posti vacanti nelle scuole della Regione disponibile agli effetti dei trasferimenti. Gli aspiranti a trasferimenti dovranno presentare al direttore didattico da cui dipendono la domanda diretta al R. Provveditore agli Studi e corredata del certificato di servizio e dei documenti comprovanti i motivi per i quali il trasferimento è richiesto, entro il 25 maggio p. v.

Dovranno unire alla domanda, diligentemente riempito, apposito modulo a stampa che sarà loro fornito dai direttori didattici.

I signori Podestà potranno eventualmente far pervenire al R. Provveditore agli Studi, i propri desideri circa i trasferimenti degli insegnanti non oltre la prima decade del prossimo giugno.

Giunta delle scuole medie. — Nella sua ultima seduta, la Giunta delle Scuole Medie ha approvato i conti consuntivi dei Giardini d'Infanzia annessi ai RR. Istituti Magistrali di Udine e di S. Pietro al Natisone; ed ha sottoposto ad accurato esame il consuntivo del Convitto Nazionale di Cividale del Friuli.

**R. SCUOLA INDUSTR. «G. DA UDINE»**
**Premiazione degli allievi**

**Domenica prossima, 12 corr., alle 10.30, nell'Aula Magna della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» si distribuiranno i premi agli allievi della stessa distintisi nell'anno scolastico 1927-28. Sono invitate alla cerimonia (che è pubblica) le autorità cittadine e le famiglie degli allievi. Per dare poi modo alla cittadinanza di visitare gli impianti della Scuola, il R. Commissario e la Direzione hanno disposto che dopo la cerimonia, le officine ed i laboratori sieno aperti al pubblico fino alle ore 13. impiego privato).**

### Il terzo concerto per gli alunni delle Scuole Medie

Ieri alle ore 14.30 nella sala del Cinema Eden ebbe luogo il terzo concerto per gli alunni delle scuole medie, concerto, come quelli che lo precedettero, organizzato dall'Istituto Musicale «I. Tomadini» e cioè dal prof. Morpurgo e dai maestri Ricci e Mennico.

Dopo il concerto del pianista Brinusk, che diede ai giovani studenti uno stupendo saggio di musica che chiameremo dal periodo che va dal clavicembalo al pianoforte, il concerto di ieri si può considerare come la immediata continuazione del primo, avendoci fatto conoscere tutte le principali scuole musicali moderne: l'italiana, la norvegese, la francese, la polacca e la spagnola.

Queste scuole il chiarissimo professore Ricci, illustrò brevemente in una precisa conferenza prima del concerto, affinchè i giovani uditori potessero meglio comprendere ed apprezzare i lavori che, in seguito, furono eseguiti dalle valenti e gentili signorine sue allieve.

La signorina Elda Bufardeci aprì il concerto con un magnifico «Notturno» di Santoliquido e con la «Marcia dei nani» di Grieg. Fu applauditissima ed ammirata per la precoce valentia. Seguì la signorina Erminia Nocker che fece risaltare con tocco maestro e bellezze infinite della «Suite bergamasque» di Debussy.

La signorina Caterina Spinotti suonò deliziosamente la «Ballata in la bemolle maggiore» di Chopin; la signorina Ester d'Arienzo ci fece poi apprezzare il lungo e difficile «Notturno» del nostro grande Respighi ed infine la signorina Teresa Plateo con «Seguidillas» di Albeniz ci portò soavemente nella Spagna affascinante e melodiosa.

Ogni suonata ebbe un grande successo di applausi e fiori ed attestazioni di vero compiacimento e di sincera congratulazione si ebbero tutte le gentilissime giovani allieve ed il loro valentissimo ed infaticabile maestro.

Con questo concerto si chiude degnamente la serie dei trattenimenti musicali per le scuole medie che i signori presidi, mercè il valido aiuto dell'Istituto musicale Tomadini, poterono offrire alla grande famiglia studentesca friulana.

*Ard.*



## La visita del R. Provveditore al Collegio Arciv. "Bertoni"

Il Collegio Arcivescovile «Bertoni» ha ieri sera avuto una visita inaspettata del comm. G. Gasperoni, R. Provveditore agli Studi del Veneto.

I convittori ed alunni che, terminate le lezioni, si trovavano nei cortili in chiassosa ricreazione, non appena hanno veduto l'illustre uomo, si sono schierati in fila ordinatamente e gli hanno reso omaggio con forti «alalà» e col saluto romano. Egli, accompagnato dal Direttore del Collegio prof. don Pio Gabos e dagli altri dirigenti, dopo essere passato in mezzo a loro, ha detto una bella parola di raccomandazione, congratulandosi sulla educazione ed istruzione che ricevono, che ben sapeva pienamente informate alle alte idealità della religione e del Fascismo.

Il comm. Gasperoni ha poi visitato tutti i locali dell'ampio fabbricato, ammirandone la gaiezza salubre ed il moderno decoro, e i vasti cortili.

Sostò davanti al ricordo marmoreo eretto nell'atrio del Collegio ai convittori caduti in guerra: grafi immensamente il fascicolo che ricorda le loro gesta. Espresse poi il suo alto compiacimento al Direttore ed ai suoi colleghi; si disse lieto che gli Stimatini, di cui conobbe le alte benemerenze nel campo educativo anche a Verona, svolgono anche a Udine un'indefessa attività al bene morale e patriottico di tanta gioventù.

**A PROPOSITO DELL'ORARIO DEI NEGOZI**

La presidenza della locale Mutua Agenti di Commercio ci comunica:

In ordine alla richiesta di interessamento rivolta per iscritto a questa Presidenza da un gruppo di soci agenti e commessi in favore della istituzione e del rispetto di un orario per i negozi al dettaglio di tutte le categorie, si rende noto ai soci interessati che, da informazioni assunte, consta essere allo studio e già avviato a favorevole soluzione, lo importante problema della disciplina degli orari presso le competenti organizzazioni di categoria (Federazione Fascista dei Commercianti e Sindacato impiego privato.

Ogni sollecitazione è pertanto intempestiva, occorrendo all'accennato accordo, il tempo necessario per le trattative e per la relativa stipulazione.

E' certo però che col buonvolere dei preposti alle due organizzazioni interessate, la disciplina degli orari, già esistente da noi, ma ora alquanto trascurata, sarà quanto prima un fatto compiuto, non solo nell'interesse degli agenti ma anche in quello degli stessi negozianti, che vedranno tolta di mezzo certa dannosa concorrenza fatta appunto a base di antecipazione e protrazione d'orario.

**LAVORAZIONE MARINATURA SALATURA PESCE**

«Con Decreto del Ministro dell'Economia Nazionale in data 20 marzo entrato in vigore il 23 aprile u. s. sono stati soppressi dall'elenco delle lavorazioni di breve durata le voci «Lavorazione marinatura salatura pesce».

Pertanto a partire dal 23 aprile u. s. le lavorazioni suddette hanno l'obbligo di assicurare il personale dipendente, oltre che contro l'invalidità e vecchia e tubercolosi anche *contro la disoccupazione*.

### Decesso

A Milano, è morto, dopo breve malattia, il friulano dott. G. B. Sostero — il più vecchio dei medici milanesi e fra i colleghi tenuto sempre in considerazione. Professionista valente, dotato di ottimo cuore, egli accorreva al capezzale del povero con la medesima premura e pietà con le quali si prestava ad assistere l'abbienato. Il dott. Sostero nacque in S. Daniele del Friuli nel 1845; ma da anni annorum si era stabilito nella capitale lombarda, dove, oltrechè una bella fama, si era anche creata un'agiata posizione, senza mai dimenticare il Friuli nativo, che soleva visitare quasi annualmente finchè la tarda età non gliene fece impedimento. Ci pare che l'ultima sua visita a Udine e al Friuli il caro dottore l'abbia fatta due anni sono circa.

Egli fu amicissimo del prof. Camillo Giussani, fondatore di parecchi fogli friulani — ultimo dei quali «La Patria del Friuli»; e ricordiamo in proposito che la mattina del 30 luglio 1900 il dr. Sostero diede per primo a Udine, con telegramma diretto alla «Patria», la tristissima notizia che il Re Buono era stato assassinato la sera prima a Monza, mentre tornava dalle feste ginniche.

Dicemmo, più sopra, che fra i colleghi e generalmente nel mondo intellettuale milanese godeva molta considerazione e larghe simpatie: prova ne sia che ad ogni adunata o festa di medici ad ogni commemorazione, il nome suo figurava tra gli invitati, e spesso egli vi prendeva la parola e in briosi versi associavasi ai brindisi o con meditati discorsi alle commemorazioni, alle onoranze di scienziati, di artisti, di personalità.

Nell'anno di profuganza egli profuse l'opera propria in favore dei friulani riparati a Milano.

Oggi, a Milano, la salma di lui sarà nel pomeriggio, accompagnata direttamente dalla abitazione in via Portanuova al Cimitero Monumentale con funerali puramente civili e senza fiori, com'egli ha precisato nelle sue ultime volontà.

Alla vedova, ai figli, ai fratelli ed ai congiunti tutti, le nostre condoglianze; alla memoria del buono e venerato amico, l'accorato nostro saluto.

**PER ONORARE LA MEMORIA DI ALBA GABAI - VENUTI**

Alla Società Protettrice dell'Infanzia per onorare la memoria della signora Alba Gabai in Venuti, pervennero le seguenti offerte: Prof. Ercole Carletti l. 10, rag. Luigi Mulinaris 3, cav. Guido Maddalena 10, Giuseppe Zanini 5, Ubaldo Rubazzer 5, Ubaldo Facci 5, Giuseppe Pischiutta 5, G. Batta Guerra 10, Erminio Quaini 5, Onorino Foschiani 5, Antonio De Longa 5, Attilio Rizzi 5, Germano Armellini 5, Emilio Feruglio 5, N. N. 5, Antonio Dori 2, Luigia Canal 3, Giovanni Toso 2, Carlo Lunazzi 3, Emilio Del Bianco 2, Bonifacio Linda 5, Ferruccio Finotto 5, Manlio Feruglio 5, Paolo Lunazzi 3, Maria Loria 2, Ermanno Buligan 5, Massimo Tomat 3.

**AVVISO AGLI SCIATORI**

Dovendo restituire gli sci, la Società Escursionisti Friulani invita tutti quei soci che non lo avessero fatto a farli pervenire presso la Sede Sociale immancabilmente entro la corrente settimana.

## Spunti ed appunti

### Il nuovo orario ferroviario

**(Osservazioni... dal Torre al Judrio)**

Abbiamo sott'occhio il nuovo orario ferroviario che andrà in vigore sulla linea Udine - Trieste col prossimo 15 maggio.

Premesso, com'è intuitivo, che per gli abitanti di questa plaga — come, del resto, anche per le altre plaghe della Provincia — un orario ferroviario si debba dir buono o no secondo che offre più o meno comodità di comunicare col capoluogo della provincia, essendo quella la meta per almeno il 90 per cento dei nostri viaggi in ferrovia; e ben esaminato il detto orario, si viene facilmente a queste conclusioni:

1. Non si può negare che esso si presenti ufficialmente comodo per chi pei suoi affari abbia bisogno di portarsi da Udine verso queste parti. Senza notevole consumo di tempo, sia nella mattinata come nel pomeriggio, può portarsi qui, sbrigare le sue facende, che possono magari consistere in una passeggiata per questi luoghi ameni o nell'assaggiare il rinomato vino delle nostre colline, e poi trovarsi in tempo utile a casa o per il pranzo o per la cena o per le sue occupazioni.

2. Non così, anzi tutt'altro, per chi da queste parti voglia portarsi a Udine, a sbrigare con economia di tempo i suoi affari: mentre è pur evidente che sono senza confronto più numerosi i «villani» è una gran brutta cosa. Basti in carsi al capoluogo della Provincia, che non viceversa. Tant'è che l'esser «villnai» è una gran brutta coa. Basti infatti osservare che nella mattinata è stato soppresso l'unico treno veramente buono per noi, con arrivo a Udine pochi minuti prima delle 9, mentre col nuovo orario bisogna trovarsi a Udine o alle 7.40 (a che fare così per tempo?) o alle 11.30 (a che far così tardi?... Forse per recarsi direttamente all'Albergo d'Italia?).

Insomma per la mattinata, che è la più importante, assolutamente nessuna comodità, per la massima parte di coloro che, risiedendo nella nostra zona, hanno bisogno di servirsi della ferrovia.

Per il pomeriggio sarà lecito osservare che è mantenuta l'inutilità quasi perfetta della fermata — che si vuole calcolarci in attivo — del treno in arrivo a Udine pochi minuti prima della mezzanotte, e la soppressione per noi — del treno in partenza da Udine alle 18.40, opportunissimo specialmente per la stagione estiva, molto più che non quello che ci è mantenuto, e che parte un'ora prima.

Almeno che in compenso ci fosse stata concessa la fermata che pure era stata richiesta, del treno in arrivo a Udine alle 17.55; la quale oltre che metterci in coincidenza coi vari treni che di là a quell'ora si diramano, ci avrebbe reso apprezzabile il treno che da Udine si dirige verso queste parti alle 20.25, permettendoci di rimanere in attità per un buon paio d'ore.

E questo sia detto tanto per dire, e senza alcuna intenzione di formulare ricorsi o petizioni; che a far di queste cose si arrischia — teste l'esperienza — qualche altro più solenne castigo.

Ad evitare il quale, è meglio far punto.

*Segue la firma.*

### La Banda di Sedegliano a Roma

Il Corpo Bandistico di Sedegliano, pur essendo l'unica Banda Friulana, ha rappresentato il Friuli con molto onore nel concorso Bandistico di Roma.

Nel suo complesso detta Banda si è mostrata molto affiatata e preparata per una grande prova. cosa che è apparsa evidentissima sia per la perfetta fusione delle voci, che per la efficace resa dei pezzi d'onore scelti tra i più lirici è vero, ma anche irti di non lievi difficoltà.

Tutto questo oltre che alla buona preparazione dei musicanti è anche dovuto, e di massima parte, alla perfetta ed accurata direzione del maestro Giuseppe Toso di Codroipo, il quale alla valentia squisita di musicista unisce anche la dote di gentile educatore estetico della gioventù di Codroipo e Sedegliano.

A Roma egli ha indubbiamente condotto un complesso bandistico di primo ordine e la popolazione dell'Urbe, che è sensibilissima alle sane manifestazioni d'arte, ha tributato al Maestro Toso ed ai valenti musicanti una larga messe di applausi nel concerto eseguito dinanzi alla imponente Porta Maggiore.

In quanto alla gara, i bravi musicanti di Sedegliano hanno suonato al Cinema Palestrina dinanzi ad una Commissione severissima che si è mostrata molto soddisfatta della perfetta esecuzione della fantasia di Mascagni *«Sul Reno»* e della sinfonia del *«Matrimonio segreto»* di Cimarosa, dove sono state mirabilmente rese con chiarezza di mezzi tecnici le più piccole sfumature.

Il giorno dopo la Banda ha partecipato al grande concerto diretto da Pietro Mascagni allo Stadio di Roma.

Il Friuli ha dunque, inviato a Roma dei friulani che hanno fatto onore alla nostra generosissima terra ed hanno dimostrato che, parallelamente all'arte, la nostra gente sa, con prontezza uguale, superare ogni difficoltà. Ciò come ha fatto il bravissimo maestro Toso che all'ultimo momento, sprovvisto non si sa come di sedici parti, si è sacrificato a rifarle tutte; come i bravi musicanti, privi di palco e di leggi per il concerto, hanno provveduto a tutto con mirabile celerità.

Anche in queste piccole cose l'animo generoso e semplice del Friuli nostro ha voluto dimostrare la sua tipica genialità: in Roma, maestra d'arte e di civiltà, degli uomini nostri han saputo cogliere un po' d'alloro glorioso.

*Umberto Macoratti*

## Cause Civili e Penali sbrigate dalla R. Pretura

Da una recente statistica, compilata dalle Cancelleria della R. Pretura di Udine, rileviamo alcuni dati riflettenti il 1928 che possono interessare l'opinione pubblica, riguardo, per lo più, di quanto si faccia in quegli uffici. E lo facciamo anche per mettere in rilievo l'opera disinteressata con zelo e diligenza da quei funzionari.

**Sezione Civile**

Durante il 1928 furono presentate 1870 cause delle quali 329 terminate per conciliazione delle parti e 800 definite per sentenza. Aggiungasi che ci furono 137 sentenze interlocutorie.

I decreti d'ingiunzione raggiunsero il numero di 177, mentre i pignoramenti fatti sommarono a ben 821 per un ammontare complessivo di debiti per L. 962.547.

Di questi pignoramenti, solamente per 38 fu necessario ricorrere alle «vendite», che fruttò complessivamente L. 32.813.50.

I sequestri conservativi furono 36; altri provvedimenti emessi in sede contenziosa (ordinanze, sopraluoghi ecc.) sommarono a 1006. Le udienze furono 101, circa due per settimana.

**Sezione Penale**

Durante l'anno 1928, alla locale R. Pretura pervennero 1463 processi dei quali furono esauriti, o definiti che dir si voglia, 1342; i processi istruiti furono 881 e tutti anche esauriti.

Le sentenze pronunziate raggiunsero il numero di 883 con 868 imputati condannati per sentenza e 518 per decreto penale.

Le udienze furono 127.

**Ufficio Conciliazione**

Quivi lo spoglio è breve e semplice: 2690 cause presentate di cui 1694 esaurite senza sentenza e 256 con sentenza.

I decreti d'ingiunzione furono 468.

* * *

Come si vede, trattasi di un'esposizione sintetica, la quale però lo stesso, dà l'idea della mole di lavoro cui son chiamati a sbrigare i dipendenti della locale R. Pretura; e veramente per chi conosce l'attuale del personale dipendente, vien fatto di domandare come tanto lavoro ed in un determinato tempo, sia stato svolto.

Eppure è stato svolto e con tanta diligenza!

## Una festa all'Aeroporto Bonazzi

Ieri l'Aeroporto «F. Bonazzi» di Campoformido era in festa, ricorrendo l'anniversario della fondazione del I. Stormo da Caccia che ivi ha sede. Ufficiali, Sottufficiali e truppa vestivano la grande uniforme. Gli avieri ebbero un rancio speciale, che fu servito nell'ampio refettorio e assieme ad essi, con spirito di vero cameratismo, sedettero alcuni ufficiali delle varie squadriglie.

La truppa ha goduto anche della libera uscita festiva e delle altre concessioni in uso per e feste militari.

## Il Giro d'Europa a cavallo
## L'amazzone svedese fa tappa a Udine

Ieri nel pomeriggio è qui giunta la signorina Klinckov Stroni, l'amazzone svedese che sta compiendo il giro d'Europa a cavallo.

L'ardita signorina, ha iniziato il viaggio di ritorno alla patria sua, il 25 marzo movendo da Roma. A traverso Assisi, Perugia, Rimini, Ferrara, Rovigo, Padova Mestre ella è giunta a Motta di Livenza.

Alle 17.30 fece il suo ingresso a Udine. Ad incontrarla alla Rotonda, si erano recati vari ufficiali del Reggim. Cavall. del Monferrato, con a capo il comandante dello stesso, colonn. cav. bar. Guillet. C'era pure una amazzone: la gentile signora Corrado, moglie del ten. Corrado del «Monferrato». Fra gli ufficiali c'erano il magg. cav. Strada aiutante maggiore in prima, i capitani Telesio e Verani, i tenenti Corrado, Sorice e Conighi.

La signorina Klinckov, grata dell'inaspettato e deferente omaggio, dopo un affettuoso scambio di saluti, riprese il cammino, con a lato il colonn. Guillet e la signora Corrado, seguita dallo stuolo brillante di ufficiali e da un drappello di cavalleggeri.

Attraversando le vie cittadine, fatta oggetto da parte dei cittadini di curiosità e di ammirazione, il gruppo si portò alla Caserma «Vittorio Emanuele III» del Regg.to Cavalleggeri del Monferrato.

All'ingresso l'amazzone svedese era attesa dal ten. colonn. Carignani e da altri ufficiali. Non appena quella giunse, l'ufficiale di picchetto ten. Comini, a nome degli ufficiali, le presentò un magnifico mazzo di rose rosse.

La signorina Klinckov discese con agilità sorprendente dal suo bel cavallo puro sangue; e mentre questo veniva ricoverato in locale appositamente predisposto, accompagnata dal comandante il Reggimento, ella fece un rapido giro per la Caserma, visitando le scuderie e riportandone alla fine un'impressione ottima.

Quindi, nelle belle lussuose sale del Circolo, in onore della graditissima ospite, fu offerto un «the».

Più tardi, all'Albergo «Croce di Malta», il colonn. cav. bar. Guillet, offrì un pranzo in onore dell'intrepida amazzone. Poscia la signorina Klinckow ospite nella barcaccia del «Monferrato», assistette allo spettacolo operettistico dato al Teatro Puccini.

* * *

Stamane la signorina Klinckowfi ha presenziato nella Caserma del Monferrato ad esercitazioni ippiche che molto la interessarono. Alle ore 11.30 si congedò dal colonnello Guillet e dagli ufficiali, non senza esprimere la sua gratitudine per le squisite cortesie avute, per le premure di cui fu circondata durante la breve permanenza ospiti.

L'amazzone svedese si diresse verso Gemona, ove farà tappa, per poi proseguire verso Tarvisio e di lì, varcato il confine, attraverso l'Austria portarsi in Ceco-Slovacchia.

Agli sportivi potrà interessare di sapere che il cavallo sottoposto così a dura prova è di razza svedese: un cavallo bello e forte che, oltre alla padroncina trasporta pure il di lei bagaglio, che consta di pochi capi di biancheria e d'un unico abito da sera.

# Corriere Giudiziario

## TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Serra e cav. avv. Valdemarca — P. M.: cav. avv. Alessio — Canc.: Pisano.

### LE FURIE DI UNA DONNA

Clorinda Mattielgh maritata Turco, d'anni 28 ed abitante ad Attimis, è comparsa dinanzi al Tribunale, per rispondere di lesioni in danno di Antonio Vidoni, d'anni 54, il quale ne ebbe un'infermità di giorni 25. Detta donna, il 24 settembre 1928, in Attimis, per cause d'interesse e in un momento di collera, pigliò un coltellaccio che trovavasi dietro alla porta d'ingresso della sua abitazione e fece l'atto di colpire ripetutamente il Vidoni. Questi riuscì a sviare il colpo, rimanendo però ferito alla mano sinistra. La Mattielgh prese allora un pesante sasso e lo scagliò contro il malcapitato, causandogli una lesione alla fronte.

L'imputata dice in udienza di avere agito per legittima difesa, nel mentre la parte lesa sostiene l'incontrario. In esito alle risultanze processuali il Tribunale condanna la Mattielgh a mesi 2 di detenzione, col beneficio della sospensione della pena. Dif. avv. Sartorotti.

### GALLINE SENZA CIBO

Di furto qualificato deve rispondere Teresa De Biasio fu Giacomo, d'anni 69, nata a Sottoselva e residente a Dolegnano. Ciò per essersi impossessata con abuso di fiducia derivante da scambievoli relazioni di prestazione d'opera, di quaranta chilogrammi di granoturco in danno di Silvio Corgnali.

La Di Biasio dice di aver fatto uso del grano per mantenere le galline. I giudici l'assolvono per difetto di querela, ritenuta l'appropriazione indebita semplice. Dif. avv. Venturini.

### FABBRICAZIONE CLANDESTINA DI GRAPPA

Luigi Pascolini fu Antonio, d'anni 35, Domenico Bastig fu Antonio, d'anni 50 e Maria Jaconcig fu Francesco, d'anni 34, per avere clandestinamente fabbricato litri anidri 82,50 di grappa, in Prepotto, il 15 novembre 1928, si buscano mesi 3 di detenzione e L. 2070 di multa ciascuno; inoltre vengono condannati in solido al pagamento della tassa in L. 1440. La pena sospesa per il Pascolini e per la Jaconcig. Dif. avv. Molè e Venturini.

Per lo stesso reato, ossia per aver fabbricato 57 litri anidri di grappa, in Prata di Pordenone, Fioravante Biazotto fu Antonio, d'anni 28, viene condannato a mesi 3 di detenzione e a L. 1436.40 di multa, con la sospensione della pena. Dif. avv. Molè.

## IN PRETURA

Giudice: Pretore avv. Brigida — P. M. avv. Franz — Cancelliere: Zentilomo.

### A PORTE CHIUSE

Fu discusso ieri, a porte chiuse il processo a carico di Canciani Giovanni di Giovanni d'anni 41 abitante a S. Rocco, imputato di offesa al pudore per atti commessi in un'osteria di via Cividale atti innominabili alla presenza di persone fra cui signorine.

Fu condannato a mesi 6 di reclusione.

### CONTRAVVENTORE alla VIGILANZA

Giuseppe Liva di Osvaldo d'anni 31, per aver contravvenuto alla vigilanza speciale cui era sottoposto, e cioè per essersi allontanato dalla sua abituale dimora senza avvertire l'autorità di P. S., si buscò 3 mesi e 15 giorni di reclusione.

### Articolo 158

L'impenitente Maria Pellegrini fu Luigi d'anni 19 da Plasencis, per aver contravvenuto alla diffida fattale dalla locale R. Questura di rimettere piede in città previa sua autorizzazione, fu condannata a 35 giorni di arresto.

### PER DUE PAIA DI PANTOFOLE

Il 22 agosto, u. s. dal negozio dal sig. Silvio Querini di via Rialto, sparirono due paia di pantofole. Autrici del furto furono ritenute certe Giustina Abat Trampus di Michele d'anni 34 e Lucia Musizza fu Domenico d'anni 50 entrambe di Trieste e come tali citate a comparire ieri in giudizio. Le due donne negarono recisamente l'addebito; il processo però si conchiuse con la condanna di entrambe: la prima si buscò un mese e 5 giorni, la seconda un mese di reclusione.

# NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

## Istituto Fascista di Cultura
## Nel Regno di Edipo

Venerdì 10 corrente il dott. Eolo Camperes (Cameo) di Forlì, Direttore della Rivista Enimmistica «Penombre», terrà la annunciata conferenza sul tema «Nel regno di Edipo» (aneddoti e curiosità).

Crediamo opportuno, a meglio illustrare la portata dell'avvenimento artistico, trascrivere quanto ebbe a pubblicare il giornale «Il Veneto» di Padova, dove il dott. Camperesi ha tenuto la stessa conferenza nello scorso mese di aprile:

«Volgarizzare l'arte di Edipo non è cosa agevole, dimostrarne le insospettate bellezze, valorizzarne i meriti, neppure; renderla simpaticamente accetta e comprensibile ad un pubblico scettico ed, anzi, in maggioranza, profano, sembrerebbe addirittura impossibile.

Per riuscirvi occorre avere le doti del dott. Eolo Camporesi (Cameo), il quale col privilegio di un'impareggiabile didattica vanta la facoltà di un'oratoria brillante.

Egli, riconfermando l'indimenticabile successo di tre anni fa, suscitò un entusiasmo, che esplose in nutriti battimani, quando — ad alcuni cenni storici del massimo interesse — fece seguire pregevoli saggi di enimmi moderni. Particolarmente applaudita la citazione di un indovinato indovinello, intitolato «Il Duce», e che si spiega: «La locomotiva».

L'oratore passò quindi a spiegare il meccanismo dei principali tipi di giochi: dalle sciarade agli incastri, ai cambi di consonante e di vocale agli anagrammi.

Alcuni saggi di frasi anagrammate impressionarono l'uditorio che si interessò vivamente anche alla dimostrazione dei rebus (monoverbi, frasi crittografiche ecc.).

Per la cronaca: sala affollata; notevole l'elemento femminile e... generale rimpianto, quando la tirannia del regolamento impose (ahi, troppo presto!) il levar della seduta, che, in via del tutto eccezionale durò un'ora e mezza».

Dato l'interesse dell'argomento e la fama dell'oratore, si prevede che anche a Udine alla conferenza parteciperà un uditorio distinto e numeroso.

La conferenza sarà divisa in due parti, intercalate da un breve intermezzo. L'ingresso è libero a tutti, soci e non soci.

### STATO E POPOLAZIONE

Sabato 11, alle ore 21, il prof. Volrico Travaglini, docente alla R. Università di Perugia, terrà una conferenza sul tema: «Stato e popolazione».

Riteniamo superflua ogni presentazione del prof. Travaglini, del quale il pubblico udinese ha potuto ammirare qualche tempo fa le alte doti di studioso e di oratore.

## I carri armati e il loro impiego

Il cap. Ciro Versè ha parlato per un'ora e mezza alla presenza del signor generale Goggia comandante la Divisione, gen. Musso comandante la Brigata di Fanteria, gen. Caffo comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata, un foltissimo stuolo di ufficiali e numerosissimo pubblico sui «Carri armati e il loro impiego nella guerra passata e futura».

Rappresentava l'Istituto Fascista di Cultura il prof. bar. E. Morpurgo.

Questa nuova arma incontrò vivaci opposizioni e fu fatta segno ad aspre critiche, anche perchè realmente il suo primo impiego non diede i frutti sperati, ma poi per la tenace fede dei suoi sostenitori, riuscì a imporsi e a trionfare mediante le modificazioni e i miglioramenti suggeriti dall'esperienza, portò contributi così notevoli e preziosi da ottenere l'approvazione entusiastica di altissime autorità e competenze tecniche.

Il gen. Foch, il gen. Maugin, espressero la loro ammirazione per questa arma che dimostrò di essere strumento efficacissimo il potenza e ricco di possibilità. Ammirazione che anche il gen. Ludendorf fu costretto ad esprimere, se bene, si capisce, con un po' a denti stretti.

L'uso delle macchine in guerra parrebbe dovesse essere il trionfo della materia su lo spirito e insieme la sostituzione necessaria delle esaurite o insufficienti forze umane. Ma esso è anzi il risultato del progresso e la guerra che deve tener conto di tutte le conquiste della scienza deve saper servirsi per i suoi fini anche delle applicazioni pratiche che la scienza suggerisce.

Per ciò la guerra di domani che potrà durare anni o mesi, durerà soltanto giorni e si risolverà a favore di quella nazione che avrà saputo raggiungere il massimo progresso scientifico e la completa fusione tra i mezzi tecnici e le capacità morali; quella cioè che avrà la massima quantità di sapere unita alla esperienza pratica e dominata da un'alta coscienza che fonda di armonicamente tutte queste doti.

A. M.

## Cassa Naz. per le Assicurazioni Sociali
## Delle tessere

La Direzione della Sede di Udine della C. N. A. S. comunica:

«Risulta che da parte di molti datori di lavoro non si consegnano le tessere ai dipendenti che sono licenziati o si licenziano, ma le trattengono indebitamente con danno per essi stessi in quanto possono venir contravvenuti per violazione delle Leggi sulle assicurazioni sociali obbligatorie e con ben maggiore danno per gli assicurati i quali devono fornirsi di una tessera nuova e non possono presentare quella sulla quale risultano versati i contributi per ottenere le prestazioni di cui alle suaccennate leggi. Si ricorda quindi a tutti i datori di lavoro, che per tassativa disposizione di Legge, le tessere devono sempre essere restituite ai lavoratori al momento del loro abbandono del lavoro e che qualora questi ultimi dovessero lasciare il lavoro senza preavviso, tali tessere devono essere inviate alla Sede di Udine della Cassa Nazional Assicurazioni Sociali o quanto meno, consegnate al Comune per la trasmissione alla detta Sede.

# Cronaca Sportiva

## Le gare divisionali di scherma e di tiro a segno
### Il generale Goggia premia i vincitori

Nella giornata di lunedì, e ieri martedì si sono svolte le gare di scherma e di tiro a segno tra gli ufficiali della Divisione di Udine. Entrambi le giurie vennero presiedute dal generale di brigata cav. Musso, mentre la premiazione per quelle di scherma si svolse alle ore 17 di lunedì nella sala d'armi del 6. Fanteria, e quelle di tiro ieri alle ore 16 presso il comando della Divisione militare.

I premi sono stati consegnati ai concorrenti dal gen. di Divisione Goggia comm. Francesco che ha espresso agli ufficiali tutti il suo compiacimento per la ottima riuscita delle gare e per l'interessamento da tutti prestato nella preparazione delle gare stesse.

Ecco i risultati delle importanti manifestazioni:

*Gare di scherma*: Per tutti quegli ufficiali di Comandi, Corpi, Reparti e Uffici dislocati nel territorio della Divisione Militare di Udine.

a) *Gara di Fioretto*: 14 ufficiali concorrenti: 1. classificato Sottotenente Magrini sig. Mario, Regg. Cavall. Monferrato — 2. capitano Salvietti sig. Giovanni, Regg. Cavall. Saluzzo — 3. maggiore Cosentini cav. Giuseppe, Regg. Cavall. Monferrato — 4. Capitano Irma sig. Renato, 11. Regg. Artiglieria P. C. — 5. ten. colonn. Orengo cav. Guglielmo, 8. Regg. Alpini — 6. capitano Tabellini sig. Arrigo, Regg. Cavall. Saluzzo.

b) *Gara di sciabola*: 25 ufficiali concorrenti: 1. classificato ten. col. Federici cav. Pietro, 8. Regg. Alpini — 2. capitano Salvietti sig. Giovanni, Regg. Cavalleggeri Saluzzo — 3. capitano Irma sig. Renato, 11. Regg. Art. P. C. — 4. maggiore Cosentini cav. Giuseppe, Regg. Cavall. Monferrato — 5. capitano Anceschi sig. Aldo, Comando Divisione Udine — 6. maggiore Soddu Milo cav. Francesco, 2. Regg. Fant. «Re».

c) Gara di spada: 17 ufficiali concorrenti: 1. classificato Sottotenente Magrini signor Mario, Regg. Cavall. Monferrato — 2. maggiore Cosentini cav. Giuseppe, idem — 3. capitano Salvietti sig. Giovanni, id. Saluzzo — 4. capitano Irma sig. Renato, 11. Regg. Art. P. C. — 5. capitano Anceschi sig. Aldo, Comando Div. Udine — 6. capitano Martinengo sig. Marcello, 2. Regg. Fanteria «Re».

PREMI: Al 1. classificato di ogni gara med. d'oro — Al 2. idem idem med. argento — Al 3. idem idem med. bronzo — Al 4. 5. e 6. idem, diploma d'onore.

*Gare di tiro*: Tra gli ufficiali dei Comandi, Corpi, Reparti, Uffici dislocati nel territorio della Divisione Militare di Udine.

1. Gara di rappresentanza col fucile 1891 (Squadra di 4 ufficiali per ogni reggimento dislocato nel territorio della Divisione, in totale 8 reggimenti concorrenti).

Premio unico: medaglia d'oro grande: 8. Regg. Alpini con punti 303 su 360 — 2. classificato, 11. Reggimento Fanteria «Re» con punti 275 su 360 — 3. class. Regg. Cavalleggeri Monferrato con punti 274 su 360, entrambi diploma d'onore.

2. Gara libera col fucile 1891 (Libera a tutti gli ufficiali di Fanteria, cavalleria, artiglieria, e genio di sede nel territorio della Divisione):

1. classificato (med. oro), magg. Schiavi cav. Pier Domenico, 1. Regg. Fant. — 2. (med. argento), ten. col. Carignani conte cav. Edorado, Reggimento Cavalleggeri Monferrato — 3. (med. bronzo): ten. col. Vidoni cav. G. Battista, 2. Regg. Fanteria.

3. Gara libera colla pistola (libera a tutti gli ufficiali residenti nel territorio della Divisione):

1. classificato (med. oro): magg. Schiavi cav. Pier Domenico, 1. Regg. Fanteria «Re» — 2. (med. argento), cap. CC. RR. Schiano sig. Emilio, Comando Corpo d'Armata, Udine — 3. (med. bronzo), cap. Parodi signor Gianbattista, 1. Reggimento Fanteria «Re».

La Giuria era presieduta dal Generale Musso cav. Alessandro.

## Grion contro Udinese

(Campo Moretti - domenica 12)

(g.a.c.) Per domenica 12 si annuncia la calata in forze della scapigliata ma robusta compagine dei Grion di Pola la quale va orgogliosa di annoverare tra le sue vittorie quella ottenuta sui bianco-neri concittadini.

Il nuovo confronto tra locali e griomesi riveste uno speciale valore. Prima perchè si tratta di rivendicare la sconfitta subita a Pola; secondo per cancellare la cattiva impressione suscitata pochi giorni addietro a Monfalcone e offrire agli umiliati sportivi di Udine e provincia la garanzia di aver sistemato saldamente l'organismo onde procedere con sicurezza.

L'Udinese, benchè non sembri, accampa tuttora diritti per agguantare di bel nuovo il capogirone monfalconese e tenersi a distanza, sia pur lieve, il minaccioso Forlì.

Si sa che l'Udinese ha ancora da disputare quattro incontri, compreso quello di domenica, e cioè due in casa ed altrettanti fuori. I diretti rivali, i monfalconesi, solo tre incontri hanno da sostenere: uno a campo Costanzo Ciano e due fuori residenza.

Tanto l'Udinese che il Monfalcone passeranno per la trafila faentina; e i friulani ancora per Forlì ed i bianchi per Trieste ove difficilmente l'Aspe cederà, se non altro per ripicco o per guadagnarsi il terzo posto.

Ad ogni modo, quello di domenica prossima sarà un incontro di grande importanza poichè saranno di fronte due squadre ugualmente forti e decise a passare. I bianco-neri non permetteranno però che il loro campo venga violato proprio dagli scaltri grionesi che Udine sportiva accoglierà, come sempre, con fraterna amorevolezza.

## I campionati provinciali di atletica leggera a Pordenone

Domani a Pordenone, sul campo sportivo, seguiranno i tanto attesi campionati provinciali di atletica leggera. Numerosi saranno i partecipanti e fra questi tutti i migliori compresa qualche maglia azzurra. Organizzatore della importante manifestazione è il solerte Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano.

Ecco, del resto, il programma delle gare:

Corse piane metri 100, 300 e 5000; Salti in alto e in lungo con rincorsa; Lancio del disco e peso; Staffetta 4 per 100. Alla manifestazione possono partecipare tutte le categorie di atleti provvisti della tessera del C.O.N.I. e della F.I.D.A.L.

## Azzurra-Edera

Sul campo di via Chiavris si svolgerà domani un incontro fra la valorosa squadra Azzurra, vincitrice del campionato friulano ulciano e quella dell'Edera che metterà alla prova nuovi elementi.

Siamo certi che ne uscirà un incontro emotivo ed interessante e per un pubblico numeroso si riverserà sul rettangolo di via Chiavris.

## COSPICUA BENEFICENZA

La famiglia del co. Giulio di Strassoldo in morte del co. Ottone ha fatto le seguenti elargizioni: L. 1000 alla Congregazione di Carità di Udine e 1000 a quella di Attimis: 500 a quella di Trivignano; 300 a quella di Ajello.

## Un avvenimento agrario

E' vivamente attesa la conferenza che il comm. avv. Gino Friedmann, presidente della Federazione Nazionale delle Cantine Sociali, terrà domani giovedì alle 11, nel salone del Palazzo della Provincia, in seguito ad iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori.

In questi ultimi tempi si è intensificata da noi la propaganda pro Cantine Sociali, in considerazione degli ottimi risultati conseguiti in altre parti d'Italia da questa forma di cooperazione agraria.

Furono organizzate ed effettuate gite d'istruzione nel Modenese e nel Trentino, le due provincie ove le Cantine Sociali hanno raggiunto maggiore diffusione.

Ora accogliendo gentilmente l'invito dei due Enti suddetti, l'autorevole Presidente della Federazione Nazionale delle Cantine Sociali comm. Gino Friedmann, parlerà agli agricoltori friulani dell'importante argomento, segnalando l'importanza e dimostrando i benefici delle Cantine Sociali, illustrandone le caratteristiche tecniche ed amministrative.

Parlerà anche l'egregio prof. Toni, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Modena, che dirà specialmente del funzionamento tecnico delle cantine sociali.

Se finora i viticoltori friulani non si sono tanto preoccupati della migliore confezione e della vendita del proprio prodotto per la facilità dello smercio, conseguente alla limitata produzione locale inferiore al consumo; dati i nuovi larghissimi impianti di viti che si stanno facendo dovunque, è certo che ci avviamo a grandissimi passi verso la formazione di queste condizioni — già verificatesi altrove — che renderanno provvidenziali le Cantine Sociali, allo stesso modo che si sono resi provvidenziali i nostri Essiccatoi Cooperativi Bozzoli.

La conferenza del prof. Friedmann è pubblica: gli agricoltori sono invitati ad assistervi, e vi assisteranno certamente numerosi.

### INVITO AI BERSAGLIERI

Tutti i soci della Sezione di Udine dei Bersaglieri sono invitati per la sera di giovedì 9 corr. alle ore 20.30 precise, nei locali della sede sociale in Via Poscolle 27. L'adunata è indetta in onore del presidente tenente colonnello cav. Marco Marin. — Il Consiglio.



## Banca Cooperativa Udinese

**Situazione al 30 Aprile 1929 - Anno VII E. F.**

| Attività | | Passività | |
|---|---|---|---|
| Cassa | L. 432.570.17 | Depositi fiduciari | L. 3.[illegible] |
| Cambiali | 5.782.05[illegible].93 | Cassa previd. Impiegati | [illegible] |
| Antecip. sovv. ecc. | 4.066.70[illegible] | Azionisti cc. dividendo | [illegible] |
| Va lori dell'Istituto | [illegible] | Anticip. p. Cred. Agrario | [illegible] |
| Effetti p. l'incasso | 230.53[illegible].25 | Corrispondenti | [illegible] |
| Cont. corr. attivi e anticip. | 1.280.93[illegible].50 | Creditori p. avalli | [illegible] |
| Corrispondenti | 998.61[illegible].80 | Depos. a gar. e a custodia | [illegible] |
| Stabili e Mobili | 150.001.— | Capitale e riserve | [illegible] |
| Deb. tori p. avalli | 640.[illegible]5.— | Rendite e risconto | [illegible] |
| Valori di terzi a gar. e cust. | 5.779.88[illegible].84 | | |
| Spese, int. passivi, imp. tasse | 189.71[illegible].20 | | |
| TOTALE GENERALE | L. 20.537.31[illegible].29 | COME CONTRO | L. 20.537.312.29 |

Il Sindaco F. L. BANDRI — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

# Commovente cerimonia alle Carceri

## con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo

### 230 detenuti si accostano alla Comunione e 12 ricevono la Cresima

Ogni anno, in prossimità delle Pentecoste, nelle Carceri Giudiziarie si svolge una commovente cerimonia: S. E. l'Arcivescovo celebra la Messa, con l'intervento dei carcerati, i quali poscia si accostano alla Santa Comunione.

Quest'anno la funzione ha avuto un significato anche più alto per la presenza del nuovo Presule mons. Giuseppe Nogara e perchè, dopo la Comunione, ebbero luogo anche alcune Cresime.

S. E. l'Arcivescovo, che era accompagnato dal suo segretario particolare don Baldassi, è giunto allo stabilimento carcerario alle ore 9, e ad accoglierlo si trovavano il direttore delle Carceri cav. uff. Bufardeci, il rag. Lauria, il comandante degli agenti di custodia e Padre Benetti, Parroco della B. V. delle Grazie e cappellano delle Carceri.

Ivi convennero le seguenti autorità civili: Viceprefetto comm. dott. Spasiano, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, Procuratore del Re cav. uff. avv. Guidorizzi, giudice istruttore cav. avv. Beretta, capitano De Giovanni in rappresentanza del ten. col. conn. co. Scribani Rossi comandante la Divisione Carabinieri. Era pure presente il cav. uff. dott. Pitotti medico delle Carceri.

**La cerimonia**

S. E. l'Arcivescovo fu accompagnato in un ampio corridoio che immette alle celle e che per la circostanza era stato trasformato dalle Pie Suore in una austera Cappella. Dietro all'altare, addobbato con serici drappi, campeggiava una grande bandiera tricolore.

Con ordine e disciplina perfetti furono fatti entrare ben 250 detenuti. Quindi lo illustre Presule, che nel frattempo aveva indossato i sacri paramenti, iniziò la celebrazione della Santa Messa con l'assistenza di due Padri Serviti.

Prima di procedere al Sacramento Eucaristico mons. Nogara prese la parola per illustrarne l'altissimo significato e per invocare che nell'animo di tanti derelitti la visita del Signore sia apportatrice di una completa redenzione. Le toccanti parole del Presule suscitarono viva commozione e qualche volto era rigato di lagrime.

Quindi ben 230 detenuti si accostarono a ricevere la Comunione.

Dopo la Messa il Presule somministrò dodici Cresime, ad altrettanti detenuti che avevano per padrini alcuni compagni di carcere.

S. E. prese nuovamente la parola, per illustrare anche il significato di questo Sacramento che rende, chi lo riceve, vero soldato di Cristo, cui incombono maggiori doveri verso la Religione. Il Presule ebbe anche espressioni di alto amor patrio.

**Commovente episodio**

Mentre mons. Nogara, seguito dalle autorità che avevano assistito alla funzione in appositi seggi loro riservati, stava per lasciare la Cappella, molti detenuti s'inginocchiarono devotamente, facendo il segno della Croce. E l'Arcivescovo rinnovò loro la benedizione, con paterno gesto.

Quindi, nel gabinetto del direttore, fu offerto un signorile rinfresco al Presule e alle autorità. Tutti ebbero espressioni di vivo elogio verso l'egregio cav. uff. Bufardeci per l'ordine, la pulizia e la disciplina riscontrata nello stabilimento carcerario ch'egli dirige con rigide ma moderne vedute e con alta comprensione dei più recenti studi in fatto di criminologia.

***

In altro giorno seguirà analoga cerimonia nel reparto femminile.

# Le importanti gare federali di Tiro a Segno

## avranno inizio domani a Codroipo

Giovedì 9 corrente, come fu a suo tempo annunciato, nel ricostruito Poligono di Tiro della Società Codroipese, avrà inizio la annuale Gara Provinciale, gara che continuerà nei giorni 10, 11 e 12. Domenica sera si avrà la chiusura e la distribuzione dei premi.

La bella manifestazione, preparata e curata in ogni suo minimo particolare in modo veramente perfetto, richiamerà sul Campo di Tiro di Codroipo le migliori Società e i più quotati tiratori.

E' questa la gara che — dopo quelle mandamentali — si presenta animatissima. Ciò è facile arguirlo quando si pensi che è in pallio il labaro federale, l'ambito segno di vittoria e di forza di tutte le Società di Tiro a Segno.

L'anno decorso la gara si svolse a Gemona e il labaro fu vinto dalla Società di Cividale. Nel 1927, invece, la gara ebbe luogo a Udine e il labaro fu vinto dalla Società di Udine; ma in virtù di un articolo dello Statuto, ora opportunamente modificato, fu assegnato alla Società di Moggio secondo classificata. Nel 1926 il trofeo fu vinto da Cividale, nel 25 da Codroipo, nel 24 da San Daniele, nel 22 da Moggio, nel 21 da Tolmezzo, nel 20 da Udine.

**

La gara avrà inizio alle ore 10, dopo la solenne cerimonia di apertura alla quale parteciperanno autorità e rappresentanze di Codroipo e della Provincia.

Sei sono le categorie: Tiro collettivo Benito Mussolini — Campionato Gioventù — Campionato di fucile — Serie fisse — Serie limitate — Gara d'onore.

Il Tiro collettivo Benito Mussolini sarà eseguito giovedì e vi parteciperanno le Società della Provincia con squadre di cinque tiratori. I premi consistono in tre medaglie d'oro (grande, media e piccola) e tre grandi d'argento con l'effigie del Duce.

Il Campionato gioventù è riservato ai soci iscritti nelle Società di Tiro a Segno federate della Provincia di Udine che in precedenti gare federali non abbiano conseguito premi nelle categorie campionato e gara d'onore. Questa categoria dovrà essere disputata nei giorni 9, 10 e 11 corr. I premi sono: distintivo in oro di primo campione provinciale della gioventù, medaglia d'oro di primo e secondo grado e tre medaglie d'argento (una grande e due di primo grado).

Il Campionato di fucile, libero a tutti i tiratori iscritti in una Società di Tiro a Segno Federata della Provincia ed in questa residenti, avrà svolgimento dal giorno 9 corr. alle ore 12 del giorno 12 corr. I premi individuali consistono in un distintivo in oro di campione, in cinque medaglie d'oro (una di primo grado, due di secondo e una di terzo) e in sei medaglie d'argento (due grandi e quattro di primo grado).

A questa gara le Società di Tiro a Segno Federate concorrono con la media dei risultati ottenuti dai propri tiratori nella categ. 3.a di campionato nella proporzione indicata dall'Unione Italiana di Tiro a Segno e cioè: per le Società, sede di Comune, con popolazione fino a 50.000 abitanti, rappresentanti 4; da 50.001 a 100.000 abitanti 5 rappresentanti. I premi (con diploma) sono così fissati: Labaro federale da conservarsi fino alla susseguente Gara Federale e medaglia grande d'oro; grande medaglia d'oro (una di primo grado, due di secondo argento.

La gara Serie fisse seguirà dal 9 corr. alle ore 17 del 12. Essa è libera a tutti i soci delle Società di Tiro a Segno Federate della Provincia ed a tutti gli ufficiali sottufficiali e militi del R. Esercito dipendenti dall'11. Corpo d'Armata di Udine e della Milizia V. S. N. I premi consistono in dodici oggetti di valore o medaglie di oro a scelta per ordine di merito.

Analoghe modalità per la partecipazione sono stabilite circa la gara Serie limitate, dotata di quattordici oggetti di valore e di mille lire di premi in danaro.

Anche per la gara d'onore valgono analoghe modalità per i partecipanti, purchè questi abbiano completata la categoria IV (serie fisse). I premi comprendono sedici oggetti artistici e medaglie.

**

Chiudiamo queste note con l'augurio che anche quest'anno la Gara Provinciale abbia a segnare un trionfo di questo sanissimo e utilissimo sport e gli consolidi la via ad un sempre crescente sviluppo.

**Terzo elenco doni**

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno comunica il terzo elenco dei doni per la Gara Provinciale che sarà inaugurata nella mattina di giovedì 9 corrente: Ballico ing. Bruno, portasigarette in argento; Barnaba cav. Attilio, medaglia vermeille; Comando Presidio Mil. di Codroipo, sveglia da tavolo; Senatore co. Rota, valigia in cuoio con necessari per toilette; Frova Luigi, grande medaglia d'oro; Ditta R. Lotti e C., sveglia da tavolo; Soc. Tiro a Segno, Moggio, Medaglia d'oro; Società Tiro a Segno, S. Daniele; sveglia artistica; Stradiotto Arturo, servizio per frutta in argento; Società Tiro a Segno, Osoppo, penna stilografica in oro; Ass. Naz. Alpini di Udine: medaglia argento; De Asarta co. Manuel: due statuette di Sassonia; Zuzzi Francesco L. 100; Banca Coop. di Codroipo, L. 100; Consorzio Irriguo di Zompicchia: med. argento.

## Ancora delle feste di Chiavris

Un amico ci scrive a proposito della relazione sulle feste di Chiavris, che tutti ricchi e poveri si mostrarono di una concordia veramente ammirevole e commovente. Anima delle feste fu il comitato composto da 14 membri che eletto dal popolo riunito in assemblea da quattro anni è saldo sulla breccia avendo amministrato e speso un patrimonio di 60 mila lire.

Il nostro ven. Parroco eletto allora a Presidente, dichiarò più volte pubblicamente, anche in questi giorni, che Egli si sente immensamente grato per rispondenza di tutti, e che fu secondato egregiamente da tutto il Comitato e che vuole additare alla comune riconoscenza, sopratutti, il Presidente onorario, sig. Marco Zola, Cesare De Anna e Luigi Cattapan che si prodigarono sempre e senza misura pel decoro della Chiesa, per l'onore di tutto il rione e per il culto alla soave memoria dei nostri Caduti.

***

Non possiamo sottacere un ringraziamento ai dirigenti e soci dell'Edera che si prodigarono per la ottima riuscita della corsa nei sacchi e quella delle rane; le quali corse divertirono assai il numeroso pubblico convenuto in Chiavris.

**GITA DELLA S. E. F.**

Domenica 5 si svolse la seconda Popolarissima della Società Escursionisti Friulani sul M. Noas presso Cividale. Il tempo incerto della scorsa settimana non favorì il concorso di molti gitanti ma in compenso l'ottima giornata di domenica fece sì che la riuscita della gita fosse completa sotto ogni punto di vista.

Domenica la S. E. F. organizza una gita sociale sul M. Corada.

La gita è libera anche ai non soci ed il programma è visibile presso la sede Sociale.

## Bollettino dello Stato Civile

(Dal 5 al 6 maggio 1929).

Nati vivi maschi 3, femmine 4.

Morti Pietro Nobile fu Gius. a. 84 maratore — Augusto Piccoli fu Ant. a. 75 direttore caffè — Agnese D'Antoni Miconi fu Giov. a. 48 casal. — Maria Vidussi di Pietro a. 23 impieg. — Vittorio Calligaro fu Leon. a. 64 fornaciaio — Enrico Pizzutti di Ant. a. 1 — Giacomo Cortiula di Franc. a. 40 bracciante — Carmela Rossi fu Gius. a. 16 — Tersilla Chiacig fu Giov. a. 21 ricamatrice.

Morti: co. Ottone Strassoldo Soffumberg fu Giulio a. 85 possid. — Ant. Blasone fu Vinc. a. 72 fornaio — Pietro Fioretti di Giacomo a. 61 rappres. commercio — G. B. Cisilino fu G. B. a. 79 manovale — Costante Lorenzotti fu Pietro a. 82 impieg. — Amadio Cucchini fu Pietro a. 72 ricover. — Elisa Della Mora Ferrante fu Angelo pensionata — Elisa Battistel Benuto fu Innocente a. 61 — Emanuele Colussi fu Franc. a. 68 — Ant. Minen fu Gius. a. 30 assistente.

# Conferenza Travan a S. Daniele

Ci scrivono da S. Daniele:

Nella mattina di domenica, nella sede dell'Operaia, gentilmente concessa, il rag. Giuseppe Travan ha tenuto l'annunciata conferenza trattando il tema «Nuove disposizioni legislative in materia di denuncia dei redditi soggetti a imposta diretta e per nalità per l'evasione della stessa».

La sala era gremita di un uditorio scelto venuto anche dai paesi più distanti del Mandamento.

Presentato con acconce parole dal Delegato Mandamentale dei Commercianti, ideatore ed organizzatore della riunione, il rag. Travan entrò subito nel nocciolo della questione collo spiegare le ragioni etiche e sociali che hanno indotto il Governo Nazionale alla promulgazione delle nuove disposizioni di legge, disposizioni mercè le quali s'intende arrivare alla collaborazione tra contribuente e Governo. Come primo atto di questa sua intenzione, il Governo (spiega l'egregio oratore), ha disposto per l'esenzione da ogni penalità e per il condono degli arretrati a quei contribuenti che fino ad ora non hanno presentata denuncia o l'hanno presentata incompleta, i quali regolarizzeranno la loro posizione entro il 30 giugno corr. a., purchè tale regolarizzazione avvenga prima che alcun atto di accertamento sia stato notificato dagli uffici delle Imposte. In questo caso l'imposta prenderà decorrenza dal 1. gennaio 1929. A questo proposito l'oratore spiega come il Ministero delle Finanze abbia date istruzioni agli agenti preposti all'esame delle denuncie e accertamento dei redditi di tenere nella debita considerazione dette denuncie, di vagliar con scrupolo le dichiarazioni e i dati forniti dal contribuente e quelli provenienti da altre fonti, di mettere comunque e sempre il contribuente in condizione di difendersi, di non irrigidirsi nelle proprie proposte quando queste risultino in tutto od in parte non esatte.

Venendo a parlare dei termini per le denuncie dei redditi nuovi, i conferenziere dice che per i redditi dei fabbricati, le denuncie debbono essere fatte entro il 31 gennaio dell'anno solare successivo a quello in cui si è iniziata l'effettiva utilizzazione dello stabile; i redditi derivanti da impieghi di capitali, da stipendi, pensioni, assegni di impiegati privati, pubblici e statali dovranno essere denunciati entro il 31 gennaio dell'anno solare successivo a quello dello inizio della oro produzione. Nello stesso termine dovranno esser denunciati i redditi derivanti dall'esercizio di industrie, commerci (cat. B) nonchè i redditi agrari. I redditi derivanti, invece dall'esercizio di arti e professioni (cat. C. I.) dovranno essere denunciati entro il 31 gennaio del secondo anno solare successivo a quello di inizio della loro produzione.

***

L'egregio oratore è arrivato alla fine dalla conferenza che è stata seguita con la più viva attenzione dal numerosissimo uditorio, e ringrazia il pubblico della benevolenza che gli ha dimostrato col volere udire dalla sua viva voce quanto lo interessa, augurandosi che quanto ha detto serva a far capire ai presenti la grande opportunità ed il grande interesse di evitare ogni specie di fraudolenza colle giuste sanzioni previste dalle leggi. Le Autorità si congratulano con l'oratore per la esauriente conferenza, mentre i presenti non istanno dall'applaudirlo in segno di ringraziamento.

**Variazioni ai redditi in corso**

Redditi fabbricati: Le denuncie di variazioni in aumento debbono essere fatte entro il 31 gennaio dell'anno solare successivo a quello cui si sono verificate.

Così dicasi per i redditi derivanti da impiego di capitali, da stipendi, pensioni, assegni di impiegati privati, pubblici e statali. Per le variazioni dei redditi derivanti dall'esercizio di industrie, commerci, arti e professioni la denuncia di aumento è obbligatoria per i contribuenti nel periodo dal 1. maggio al 31 luglio dell'ultimo anno del quadriennio e agli effetti dell'anno seguente. Per la denuncia delle diminuzioni continuano ad avere vigore le disposizioni precedenti: e cioè il contribuente potrà presentare denuncia ogni biennio nel periodo dal 1. maggio al 31 luglio.

**Accertamento e valutazione del reddito**

L'oratore informa che ai poteri conferiti dalle precedenti disposizioni di legge, si è ora aggiunta la facoltà dell'ispezione, da parte degli agenti, dei libri delle Società non azionarie e dei privati che hanno per legge l'obbligo della tenuta dei registri, come avviene per le Società Anonime ed in Accomandita per azioni. Quando i contribuenti non permetteranno la verifica adducendo di non tenere registri, essi non potranno più ottenere che tali registri siano presi in esame nel futuro dai Collegi Giudicanti.

**Penalità**

La ritardata presentazione (dice l'oratore) delle denuncie dal termine fissato dalle nuove disposizioni, quando il ritardo non supera un mese, viene punita con una sovrimposta pari ad un sesto dell'imposta dovuta per un anno. Trascorso un mese di ritardo, la sovrimposta sarà pari ad un terzo dell'imposta dovuta per un anno, nonchè l'ammenda da lire 100 a lire 2000. L'alterazione ad arte di registri contabili, la omessa iscrizione di attività e la inscrizione di false passività nei bilanci, la formazione di documenti fittizi e tutti gli altri atti diretti ad ingannare gli addetti all'accertamento dei redditi, sono puniti oltre che con le sopratasse riguardanti i ritardatari, con multe varianti da 500 a 5000, salvo l'applicazione delle pene comminate dalle leggi penali. In caso di recidiva nei cinque anni, la multa è aumentata da un terzo alla metà. Alle ammende è sostituita la multa da lire 150 a 3000. Così pure viene applicata una pena pecuniaria di lire 50 a carico di chiunque non aderisca all'invito di presentarsi all'ufficio delle imposte nel termine assegnatogli.

**Morosità al pagamento delle imposte**

Il conferenziere vuole intrattenere l'uditorio anche su questo argomento e spiega che il commerciante che non paga le imposte per sei rate successive può essere dichiarato fallito su istanza dell'Esattoria, previo consenso dell'Intendente di Finanza. I professionisti (medici, avvocati, procuratori, ragionieri, esercenti con licenza di polizia) che si rendono morosi per 6 rate consecutive sono prescritti con la sospensione dell'esercizio della loro professione. Quando invece la morosità viene accertata a carico degli altri contribuenti non compresi nelle categorie di cui sopra, verrà applicata la multa da L. 200 a 2000, salvo, per atti più gravi, l'applicazione delle detenzione per un periodo che va da 10 giorni a tre mesi.

## Distribuzione dei diplomi di premiazione dell'Esposizione di Torino 1928

E' stata iniziata la distribuzione dei diplomi agli Espositori premiati dalla Giuria dell'Esposizione di Torino 1928. Sono pure in distribuzione le medaglie assegnate, per meriti speciali, da Ministeri e da Enti vari. Gli Espositori o le persone da essi incaricate del ritiro dovranno presentarsi alla sede del Comitato (via Carlo Alberto, 24, Torino) muniti di apposita lettera-delega scritta su carta intestata della Ditta Espositrice o dell'Espositore e debitamente firmata.

Quegli Espositori che desiderino la spedizione dei diplomi — che verrà fatta dal Comitato in piego accuratamente confezionato — dovranno farne richiesta scritta accompagnata da Lire 3 (tre), quale rimborso delle spese di spedizione e raccomandazione.

**«ALI SPEZZATE» AL RICREATORIO FESTIVO UDINESE**

La compagnia filodrammatica del Ricreatorio, diretta dal nosto artista veneziano Mario Mari, si presenterà domenica prossima al pubblico udinese con il dramma di Giorgio Lanteri «Ali spezzate».

Chi ha potuto ammirare le doti artistiche del Mari, si sentirà certamente spinto ad accorrere al Ricreatorio per riudirlo, per divertirsi e commuovesi ad un tempo.

In «Poveri bimbi» il Mari ha dimostrato una capacità non comune, si è rivelato al pubblico per un artista di belle doti.

Il Ricreatorio Udinese, riorganizzato da questo giovane volonteroso, può oggi contare su un compesso di attori volonterosi e capaci, che lo ripotereranno agli antichi onori.

Il debutto di domenica prossima avrà inizio alle ore 20.30 precise.

**IN MORTE DI LIVIO BONDI**

Per una corona al defunto artista versarono L. 10 ciascuno i signori: Dal Dan Luigi, Dal Dan Mario, Fabiano Giuseppe, Leoncini Mario, Petri Attilio, Petri Pietro, Scrosoppi Raffaello, Ciro Ticò, Sbuelz Dino, Blasich Mario, Feruglio Arturo, Filippo Moro, Lunazzi Carlo, Cesare Sandri, Albonetti Domenico.

**

Un gruppo di amici per onorarne degnamente la memoria del compianto giovane artista, ha pensato di iniziare una sottoscrizione per dotare di un premio — intitolato all'artista — la Biennale Friulana. L'idea è stata accolta col più vivo compiacimento dall'ill.mo Sig. Podestà, on. co. di Caporiacco, il quale ha assicurato tutto il suo personale appoggio.

La destinazione esatta del premio verrà fatta tenuto conto dell'ammontare della sottoscrizione.

Ecco il primo elenco delle offerte: Perito Luigi Dal Dan, dott. Mario Dal Dan, rag. Giuseppe Fabiano, dott. Attilio Petri, rag. Arturo Basevi, Un ammiratore, Domenico Albonetti lire 100 ciascuno. Totale lire 700.

N. B. Le sottoscrizioni si ricevono presso l'Amministrazione del giornale e presso lo studio dei signori Dal Dan e Fabiano.

**UN TENTATO FURTO ALLA CASA DI SALUTE DI LOVARIA**

Questa notte, ignoti ladri, cercarono mediante rottura dei vetri di una finestra sita al piano terreno, di introdursi nella Casa di Salute di Lovaria. Il rumore però dei vetri infranti richiamò l'attenzione delle suore e del personale di servizio, alcuni dei quali si affacciarono al balcone per vedere cosa mai accadeva.

I ladri vistisi scoperti, a scopo di intimorimnto spararono alcuni colpi di rivoltella contro le persone affacciate ai balconi del primo piano, dileguandosi poi nella notte, abbandonando così i loro propositi... furtivi.

A poca distanza di giorni, è questo il secondo colpo perpetrato dai ladri; il primo però fruttò qualche cosa.

**GEMONA**

**L'arresto di un latitante e denunciato pe adulterio**

I Carabinieri di questa stazione hanno proceduto sabato u. s. verso le ore 14.30 all'arresto di un noto pregiudicato e vigilato speciale, Baratta Andrea di anni 40 da Venzone, colpito da mandato di cattura della R. Procura di Tolmezzo perchè contravventore alla vigilanza speciale. I RR. CC. saputo che si aggirava verso Ospedaletto si portarono immediatamente in quei pressi, ma percorrendo lo stradale che da Ospedaletto porta alla Stazione, all'altezza dell'ultimo passaggio a livello, scorsero il noto pregiudicato assieme ad una donna, identificata poi per Di Doi Caterina in Pascolo da Venzone. Il ricercato alla vista dei carabinieri si dette alla fuga attraverso la campagna nascondendosi fra i cespugli che costeggiano la ferrovia, ma vi ci rimase per ben poco tempo pierchè i militi le ammanettarono ed assieme alla donna vennero passati in queste Carceri Mandamentali.

Contro il Baratta venne in seguito sporta denuncia dal marito della Di Doi per adulterio. Il Baratta venne tradotto alle Carceri Giudiziarie di Tolmezzo per scontarvi vi la pena ed in attesa di una ulteriore proroga, mentre la adultera D. Doi venne rimandata al proprio domicilio. Alla attiva benemerita ed al nostro vice Brigadiere un plauso per l'arresto operato.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

**Le disgrazie del giorno**

Mentre andava alla scuola in bicicletta, ieri mattina il ragazzo Firmino di Sante di anni 11 cadeva accidentalmente riportando la frattura completa del collo dell'omero sinistro. All'ospedale, dove è stato trattenuto, lo hanno giudicato guaribile in circa un mese.

— Ieri certo Emilio Stefanutti fu Angelo d'anni 39 del Ponte Rosso (S. Vito) mentre stava applicando una lastra di vetro ad una finestra, riportava una ferita al palmo della mano sinistra. Il dott. Mario Stufferi lo giudicò guaribile in giorni 20.

# Cronaca Cividalese

## Un ferimento a Castelmonte

Un ferimento è avvenuto a Castelmonte: Certo Giuseppe Snidersig di Andrea di anni 28, da Oberza (Prepotto), volendo intromettersi in una violenta discussione sorta con vie di fatto tra due suoi amici, ebbe la peggio: uno dei rissanti gli si avventò contro causandogli alcune ferite d'arma da taglio al collo, alla nuca e al torace; di più il malcapitato riportò la frattura dell'avambraccio destro.

Il feritore dopo aver fatto tale scempio dello Snidersig, si è dato alla latitanza e ancora oggi non se ne conoscono le generalità.

Il ferito è stato trasporato d'urgenza al nostro Ospedale civile ove il dott. cav. Sartogo gli prodigò le più sollecite cure e medicazioni del caso, giudicandolo guaribile in 15 giorni per le ferite d'arma da taglio e in un mese per la frattura dell'avambraccio.

**S. PIETRO AL NATISONE**

## Per il Parco della Rimembranza

Domenica passata, nella sede municipale, dietro invito del Podestà, si riunì il comitato costituitosi per condurre a termine i lavori ancora necessari per il Parco della Rimembranza ai Caduti in Guerra, che occuperà, come è noto, il sagrato e le adiacenze della Chiesa Parrocchiale, lavoro abbandonato sia dalle passate amministrazioni, sia dai comitati all'uopo sorti.

Su venti membri ben diciotto erano presenti. Dopo esauriente, chiara e minuziosa relazione, anche finanziaria, esposta dal Podestà, — su i lavori preparatori, sulla sistemazione dei viali, sull'impianto degli alberi in numero di 130, in maggioranza cipressi ed altre conifere, già eseguiti; aperta la discussione, interloquirono molti dei convenuti dimostrando il massimo interessamento perchè l'opera riesca decorosa per questo capoluogo e degno ricordo dei gloriosi caduti.

Fu nominato il Comitato esecutivo nelle persone dei signori: Strazzolini sig. Guido podestà, presidente; Costaperaria Rodolfo, Coren Aldo, Dalmasson prof. Pietro, Petricig mons. Giov., Tomasettig Giov. membri; e segretario Gon Desio, segretario del Comune.

Ad unanimità fu officiato il prof. Dalmasson per la compilazione dei progetti, sia per la scalinata che per il cippo, (del quale ultimo si sono assunti l'onore la locale Sezione Combattenti e la Sezione del Partito Fascista). La disinteressata sua accettazione è stata accolta con segni di vivo compiacimento, data la nota competenza ed il valore artistico dell'egregio Professore.

Ai convenuti che rappresentano la parte eletta della popolazione, quale corollario di chiusura dell'importante convegno l'egregio Podestà espose brevemente quanto fu fatto nell'interesse del Comune e della Regione anche in altro campo dell'attività amministrativa.

**S. GIOVANNI AL NATISONE**

**Investimento automobilistico**

Domenica 5 corr., verso le ore 10 antimeridiane, un camion della ditta Giuseppe Della Vedova di Cormons, transitando per la frazione di Dolegnano, investiva certo Franc. Savio di anni 28, seggiolaio, il quale riportava lesioni varie alla gambe ed l torace, curabili in giorni 20 circa.

L'investito fu con lo stesso automezzo (guidato dallo «chauffeur» Rea della vostra città), accompagnato al vicino Ospedale di Cormons, dove trovasi tuttora in migliorate condizioni si da escludere la sospettata commozione cerebrale e viscerale.

Il conducente Rea, dopo l'interrogatorio del maresciallo dei Reali Carabinieri di Dolegnano, sig. Carmine D'Argento, è stato rilasciato, mentre la vettura veniva posta sotto sequestro perchè la targa applicata alla stessa non corrispondeva con quella segnata sulla licenza di circolazione emessa dall'Automobile Club di Gorizia. Il contravventore fu denunciato.

**Conferenza agraria**

Giovedì 9 corr. mese, alle ore 15.30, nel locale del Dopolavoro, il prof. Guido Poggi, della Cattedra d'Agricoltura di Cividale terrà una conferenza sul tema «Allevamento bachi e gelsicoltura».

Si raccomanda al ceto agricolo di intervenire numeroso.

**BUTTRIO**

## Grave disgrazia d'un piccino Cade nell'acqua bollente

Il piccino Ottavio Nassig di Luigi, di anni 4, rimasto momentaneamente senza vigilanza, si avvicinava ad un pentola d'acqua bollente e vi cadeva dentro. I famigliari accorsi alle sue grida mandarono subito per il medico, il quale gli riscontrò gravi ustioni agli arti, riservandosi la prognosi.

cordoglio e le nostre vive condoglianze.

**MOGGIO UDINESE**

**Tiro a Segno**

Alla Gara Federale di Tiro a Segno che si svolgerà a Codroipo nei giorni 9 corrente e seguenti, interverranno, quali componeti la squadra per il Tiro di Guerra, i signori: Fuso Michele — Della Schiava Ettore — Missoni geom. Aldo — Franz Edoardo — Fabbro Richelmo.

Auguri di buona riuscita.



Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
*Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine*